

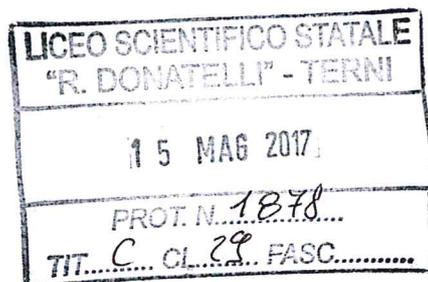
Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca
Liceo Scientifico Statale "Renato Donatelli"

Anno scolastico 2016/17

Esame di Stato

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

Classe V Sezione E



Sommario

Sommario

1. Presentazione della classe
 - 1.1. Indirizzo di studi
 - 1.2. Composizione della classe
 - 1.3. Evoluzione della classe nel triennio
 - 1.4. Obiettivi trasversali cognitivi del Consiglio di Classe
 - 1.5. Obiettivi trasversali educativi del Consiglio di classe
 - 1.6. Insegnamento in metodologia CLIL
 - 1.7. Argomenti oggetto di coordinamento pluridisciplinare ed esperienze finalizzate all'Esame di Stato
 - 1.8. Attività integrative
 - 1.9. Attività di recupero
 - 1.10. Criteri per l'attribuzione del voto in comportamento
 - 1.11. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico e formativo
2. Contenuti disciplinari
 - 2.1. Religione
 - 2.1.1. Argomenti svolti
 - 2.1.2. Nota dell'insegnante
 - 2.2. Italiano
 - 2.2.1. Argomenti svolti
 - 2.2.2. Nota dell'insegnante
 - 2.3. Latino
 - 2.3.1. Argomenti svolti
 - 2.3.2. Nota dell'insegnante
 - 2.4. Inglese
 - 2.4.1. Argomenti svolti
 - 2.4.2. Nota dell'insegnante
 - 2.5. Storia
 - 2.5.1. Argomenti svolti
 - 2.5.2. Nota dell'insegnante
 - 2.6. Filosofia
 - 2.6.1. Argomenti svolti
 - 2.6.2. Nota dell'insegnante
 - 2.7. Matematica
 - 2.7.1. Argomenti svolti
 - 2.7.2. Nota dell'insegnante
 - 2.8. Fisica
 - 2.8.1. Argomenti svolti
 - 2.8.2. Nota dell'insegnante
 - 2.9. Scienze naturali
 - 2.9.1. Argomenti svolti, tempi, strumenti

- 2.9.2. Nota dell'insegnante
- 2.10. Disegno e Storia dell'Arte
 - 2.10.1. Argomenti svolti, tempi, strumenti
 - 2.10.2. Nota dell'insegnante
- 2.11. Scienze motorie e sportive
 - 2.11.1. Argomenti svolti
 - 2.11.2. Nota dell'insegnante
- 2.12. Attività alternative alla religione
- 3. Composizione del Consiglio di Classe
- 4. Elenco degli Allegati

1. Presentazione della classe

1.1. Indirizzo di studi

La classe V E appartiene ad un corso di studi ordinario del nuovo ordinamento.

1.2. Composizione della classe

La classe è attualmente composta da 28 alunni (13 ragazze e 15 ragazzi).

Nel corso del triennio non si sono verificati mutamenti nel gruppo-classe . La classe ha avuto continuità didattica in tutte le discipline tranne che in fisica e in storia : ogni anno del triennio un insegnante diverso. Nella classe è presente un alunno per il quale è stato predisposto un PDP.

1.3. Evoluzione della classe nel triennio

La classe ha subito un significativo cambiamento nel triennio : il gruppo di alunni più motivati e studiosi ha stimolato tutti gli altri verso un metodo più proficuo e uno studio più consapevole. Il clima sereno e collaborativo ha permesso a tutti gli alunni di migliorare costantemente. Nel corso del triennio il profitto e la motivazione, pur non potendo ovviamente risultare omogenei, data l'ampiezza del gruppo, si sono attestati su livelli buoni e nel complesso costanti.

1.4. Obiettivi trasversali cognitivi del Consiglio di Classe

Risultati di apprendimento comuni a tutti i licei

A. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

B. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.

- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

C. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

D. Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

E. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Risultati di apprendimento del liceo scientifico

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

1.5. Obiettivi trasversali educativi del Consiglio di classe

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare**

- *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
- *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

1.6. Insegnamento in metodologia CLIL

Sono state effettuate 20 ore di insegnamento in metodologia CLIL nell'ambito della disciplina Storia. Per maggiori dettagli in merito si rimanda alla sezione del documento relativa ai contenuti disciplinari di detta materia.

1.7. Argomenti oggetto di coordinamento pluridisciplinare ed esperienze finalizzate all'Esame di Stato

Nel corso del secondo periodo è stata svolta una simulazione di prima prova dell'Esame di Stato a classi congiunte . Inoltre sono state svolte due simulazioni della terza prova dell'Esame di Stato, entrambe di tipologia B ed entrambe coinvolgenti cinque discipline con due quesiti per ciascuna ; in ambedue le occasioni il tempo concesso per lo svolgimento della prova è stato di tre ore .

Si prevede una simulazione di seconda prova dell'Esame di Stato dopo il 15 Maggio 2017. I testi delle prove già svolte sono negli allegati al presente documento, quella che si effettuerà dopo il 15 Maggio verrà inserita negli allegati.

Non sono state effettuate specifiche simulazioni del colloquio.

1.8. Attività integrative

Nell'anno scolastico 2015-16 alcuni studenti hanno effettuato le seguenti attività integrative :

- Un'alunna ha partecipato alle olimpiadi di Italiano
- Un'alunna ha partecipato al concorso di progettazione architettonica Minestrini classificandosi seconda
- Un alunno ha partecipato al concorso di progettazione architettonica Minestrini classificandosi primo
- Un alunno ha partecipato al concorso di progettazione architettonica Minestrini classificandosi terzo

Nell'anno scolastico 2016-17 alcuni studenti hanno effettuato le seguenti attività integrative :

- un'alunna ha partecipato alle olimpiadi di Italiano classificandosi seconda
 - un'alunna si è classificata prima al concorso Festa della Maternità per la sezione sceneggiatura filmata, inoltre ha vinto il concorso Premiamo le Eccellenze per l'Università di Mediazione Linguistica di Pisa
 - tre alunni sono stati selezionati in un Hackathon (Startup in ioE) nazionale organizzato dalla Cisco
 - un alunno è stato selezionato per un International Masterclasses Hands on Particle Physics in collaborazione con l'INFN, ha vinto due borse di studio per due summer school una nazionale con la scuola Luiss Guido Carli e una regionale con l'Università di Perugia, inoltre è stato selezionato in un Hackathon (Startup in ioE) nazionale organizzato dalla Cisco e si è classificato terzo, infine ha partecipato al concorso di progettazione architettonica Minestrini classificandosi tra i degni di nota
 - un'alunna si è classificata prima al concorso Festa della Maternità per la sezione sceneggiatura filmata
 - un alunno ha partecipato al concorso di progettazione architettonica Minestrini classificandosi tra i degni di nota
- Nel corrente anno scolastico la classe ha partecipato a un viaggio di istruzione a Monaco.

1.9. Attività di recupero

Gli alunni che nel corso dell'anno hanno evidenziato carenze sono stati indirizzati a corsi di recupero o ad attività di recupero in itinere.

1.10. Criteri per l'attribuzione del voto in comportamento

Per l'attribuzione del voto relativo al comportamento si è utilizzata la scheda di valutazione approvata dal collegio dei docenti e allegata al presente documento.

1.11. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico e formativo

Per l'attribuzione del credito scolastico si sono utilizzati i criteri indicati nel modello approvato nelle sedi collegiali e inserito in allegato al presente documento.

2. Contenuti disciplinari

2.1. Religione

2.1.1. Argomenti svolti

Rapporto fede-scienza.

Le categorie cristiane con cui si esprime l'idea di Dio nella società contemporanea.
Il processo di secolarizzazione e l'ateismo contemporaneo: cause storiche, realtà culturale attuale.

La dottrina sociale della Chiesa: significato dell'amore umano, del lavoro, del bene comune, dell'impegno per una promozione dell'uomo nella giustizia e nella verità.

I principi fondamentali della dottrina sociale della Chiesa espressi nelle lettere Encicliche Rerum Novarum, Centesimus annus, Dei Verbum.

Il significato del lavoro, del bene comune nella prospettiva della promozione umana.

La bioetica

La vita umana ed il suo rispetto: affermazione dell'inalienabile dignità della persona umana, del valore della vita, del primato della carità.

La vita nel suo costituirsi: ambito personale e familiare.

La dignità della persona umana, il valore della vita, aborto ed eutanasia.

Intolleranza e solidarietà, autodeterminazione e diritti fondamentali della persona.

La questione ecologica.

Nuovo rapporto dell'uomo con la natura, con il proprio simile, con il mondo dei valori.

Manipolazione della natura, genetica ed ecologia.

2.1.2. Nota dell'insegnante

2.1.2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

La scelta degli argomenti è stata finalizzata a guidare i ragazzi a confrontare la visione cristiana cattolica con altri sistemi di significato presenti nella società contemporanea. L'alunno che vive nella cultura laica deve essere guidato a scoprire le verità normative dei principi etici e della prassi cattolica attraverso l'accostamento alla tradizione e all'insegnamento della Chiesa.

2.1.2.2. Obiettivi di apprendimento (conoscenze, competenze, abilità)

Conoscenze: gli alunni conoscono i principi fondamentali della morale cristiana, l'insegnamento della Chiesa sulla vita, il matrimonio e la famiglia, conoscono, infine, la dottrina sociale della Chiesa in relazione al significato del lavoro, al valore dei beni, alle scelte economiche, ambientali e politiche.

Competenze: gli alunni sanno riconoscere la tensione tra realtà ed ideali, tra limiti dell'uomo e azione dello Spirito nella vita personale e sociale, sanno confrontare il messaggio cristiano con

gli altri provenienti dall'ambiente sociale in cui vivono, sanno riconoscere in situazioni e vicende contemporanee modi concreti con cui la Chiesa realizza il comandamento dell'amore.

Abilità: gli alunni sanno individuare il rapporto tra coscienza, verità e libertà nelle scelte morali dei cattolici, sanno motivare le scelte etiche dei cattolici nelle relazioni affettive, nella famiglia, nella vita dalla nascita al suo termine, sanno riconoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa e gli impegni per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato.

2.1.2.3. Metodi di insegnamento scelti

I contenuti sono stati proposti avendo come punto di riferimento la dimensione storica, antropologica, fenomenologica. Si è partiti dall'analisi del fenomeno religioso per poi analizzare la corrispondenza con la realtà storica dell'uomo.

I metodi adottati sono stati i seguenti:

- lezioni sia frontali sia dialogate;
- conoscenza diretta, per quanto possibile, delle fonti, affinché gli alunni sappiano rendere ragione delle proprie valutazioni;
- sollecitazioni continue ad intervenire con spirito critico nel dibattito;
- sollecitazioni continue a saper dar conto della propria posizione, nel rispetto di quella altrui.

2.1.2.4. Strumenti, spazi, tempi

Gli strumenti utilizzati sono stati il libro di testo, la Sacra Bibbia, i documenti del Magistero della Chiesa

Spazi: aula scolastica

Tempi: gli argomenti sono stati svolti in circa 30 ore di lezione.

2.1.2.5. Criteri e strumenti di valutazione

Si è effettuato un controllo formativo e un controllo sommativo.

Controllo formativo: si è tenuto conto dell'atteggiamento dei singoli alunni e della classe nel suo complesso, nonché della partecipazione al dialogo educativo.

Controllo sommativo: c'è stata più di una verifica orale durante il primo quadrimestre; nel secondo quadrimestre, alla data odierna è stata fatta una verifica individuale e soprattutto si è tenuto conto della partecipazione e dell'interesse dei singoli alunni e della pertinenza dei loro interventi.

Il recupero di alcune carenze e lacune è stato effettuato in classe.

2.1.2.6. Profitto raggiunto dagli studenti

Nel complesso e senza eccezioni la classe ha conseguito un livello di profitto quasi ottimo, sia a livello di conoscenze che di competenze e abilità. La partecipazione e l'impegno sono stati ottimi.

2.2. Italiano

2.2.1. Argomenti svolti

Il Romanticismo

Quadro storico-culturale. Origine del termine, caratteri tematici e formali del movimento romantico. Polemica classico-romantica e principali correnti del romanticismo italiano (in generale). Lettura della lettera di M.me de Stael *Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni*. *La lettera semi-seria di Berchet*.

Alessandro Manzoni

Caratteri del Romanzo Storico.

Giacomo Leopardi

Biografia. Il pensiero. la poetica del "vago e indefinito", la teoria del piacere, il taedium vitae con lettura di alcuni passi dallo *Zibaldone*, *letture t1 e t1b*. Composizione e struttura dei *Canti*, caratteristiche degli idilli ed origine del termine. Lettura ed analisi delle seguenti poesie: *L'infinito*, *A Silvia*, *Il Passero Solitario*, *Canto Notturmo*, *La ginestra o il fiore del deserto* (1-51; 52-86; 297-317).

Temi e caratteri delle *Operette morali*, lettura del *Dialogo della Natura e di un Islandese*.

Gli alunni hanno svolto l'analisi di alcune poesie a scelta in modo autonomo (La quiete dopo la tempesta, il Sabato del Villaggio, A se stesso, Amore e morte, Il Canto di Saffo)

L'Italia postunitaria

Quadro storico-culturale-socio-economico.

La corrente della Scapigliatura: caratteri generali, origine del termine, intellettuale tra frustrazione e ribellione. Lettura e analisi della poesia "Preludio".

Il romanzo realista in Europa (il contesto europeo)

Caratteri generali, esponenti principali. Caratteri e temi del Naturalismo francese. Emile Zola: lo stile, la tecnica, lo scrittore come operaio.

Origini, caratteri ed esponenti del Verismo italiano. Confronto con il Naturalismo francese.

Giovanni Verga

I romanzi preveristi, la svolta verista, l'ideologia verghiana, la tecnica dell'"eclisse" dell'autore e dell'impersonalità, la visione del mito greco. Struttura e composizione di *Vita dei campi*, lettura ed analisi delle novelle *Rosso Malpelo*, rilevanza della novella *Fantasticherie*; prefazione alla novella *L'Amante di Gramigna*, Lettera al Verdura.

Caratteri e composizione del ciclo dei *Vinti*, con approfondimento del romanzo *I Malavoglia* (struttura, focalizzazione, sistema dei personaggi, intervento della storia). Lettura ed analisi di passi dal cap. I, dal cap. XI e dal cap. XV.

Il Decadentismo

Quadro storico-culturale. origine del termine, poetica decadente, temi e miti della letteratura decadente, rapporti con il Romanticismo e il Naturalismo, caratteri stilistico- formali. Simbolismo ed estetismo.

Focus sulla poesia simbolista francese.

Gabriele D'Annunzio

Poetica e pensiero. L'estetismo e la sua crisi: lettura di alcuni passi dal romanzo *Il piacere* (cap.I). Il superomismo, la parola evocativa e musicale. Quadro generale dei romanzi del superuomo. Lettura da *Le Vergini delle Rocce*. Temi e struttura delle *Laudi*, con particolare riferimento ad *Alcyone* . Lettura ed analisi de *La pioggia nel pineto (il ripiegamento del poeta, il linguaggio poetico)*.

Giovanni Pascoli

La vita, la visione del mondo, la poetica, temi e caratteri stilistici della poesia pascoliana, quadro generale delle raccolte poetiche. Il socialismo pascoliano. la funzione del poeta e della poesia : il Fanciullino (dalla prima fase al poeta vate). Caratteri delle raccolte *Myricae* e *Canti di Castelvecchio*. Lettura ed analisi de *Novembre, Nebbia, Il gelsomino notturno*.

Le avanguardie

Presentazione delle avanguardie culturali europee ed analogie con quelle italiane. Significato del termine, caratteri generali del movimento futurista. Filippo Tommaso Marinetti: Il Manifesto della Letteratura futurista .

Caratteri del crepuscolarismo: il disagio dell'intellettuale.

Italo Svevo

La visione del mondo, la cultura, la malattia e l'inetto, quadro generale dei romanzi. Struttura, caratteristiche e temi de *La coscienza di Zeno*, con lettura di alcuni passi dal cap. IV e dal cap. VIII.

Luigi Pirandello

La visione del mondo e la poetica, il relativismo psicologico, contrasto tra Vita e Forma. Lettura del passo "Un'arte che scompone il reale" dal saggio *L'umorismo*. Caratteri delle novelle. Struttura e caratteri dei romanzi, in particolare *Il fu Mattia Pascal*, il romanzo filosofico (lettura di brani dai capitoli XII, XIII) .

Giuseppe Ungaretti

Temi e caratteri stilistico-formali della raccolta *L'allegria*, storia editoriale dell'opera. Lettura ed analisi delle poesie *Veglia, San Martino del Carso, Mattina, Soldati*.

L'Ermetismo

Caratteri generali.

Eugenio Montale

Temi e caratteri generali della raccolta *Ossi di seppia*, con analisi delle poesie *Meriggiare pallido e assorto*, **Spesso il male di vivere**

Divina Commedia

Sono stati analizzati i seguenti canti del Paradiso: I, III, VI, XI, i primi quaranta versi del canto XXXIII. la Preghiera alla Vergine.

2.2.2. Nota dell'insegnante.

Alla data del 15 maggio il programma non è stato del tutto completato. Rimane da svolgere la parte evidenziata in grassetto. Le restanti ore di lezione saranno dedicate all'approfondimento degli argomenti trattati.

Durante l'anno gli studenti hanno letto in classe, con l'insegnante, approfondendo le varie problematiche, Lettere Luterane di P.P. Pasolini; mentre in quarto hanno lavorato sulle "Dieci Regole di Controllo del Comportamento Sociale" di Noha Chomskj collaborando con articoli per il giornalino scolastico.

2.2.2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

In linea con i programmi ministeriali, sono stati scelti gli argomenti ritenuti più adatti a fornire agli studenti strumenti e conoscenze per una valida e, per quanto possibile, completa preparazione di base, idonea anche a supportare le future scelte legate al proseguimento degli studi, ma soprattutto a supporto di una decrittazione della realtà il più possibile critica.

2.2.2.2 Obiettivi di apprendimento

FINALITA' DEL TRIENNIO

Consapevolezza della specificità e complessità del fenomeno letterario,

come espressione della civiltà e, in connessione con altre manifestazioni artistiche, come forma di conoscenza del reale anche attraverso le vie del simbolico e dell'immaginario.

Conoscenza diretta dei testi più rappresentativi del patrimonio letterario italiano

considerato nella sua articolata varietà interna, nel suo storico costituirsi, nelle sue relazioni con altre letterature soprattutto europee.

Crescita nel possesso del metodo linguistico

relativo alla ricezione e alla produzione orale e scritta, anche in riferimento a usi complessi e formali.

Consapevolezza dello spessore storico e culturale della lingua italiana.

OBIETTIVI DEL TRIENNIO

(declinati in RISULTATI ATTESI)

Lo studente è in grado di analizzare e contestualizzare i brani oggetto di studio.

1. E' in grado di condurre una lettura diretta del testo per individuare i termini chiave, per riconoscere lo stile e il registro del discorso, per individuare le principali figure retoriche.

2. E' in grado di collocare il testo in relazione al contesto culturale e storico sia coevo sia di altre epoche.

3. E' in grado di mettere il testo in rapporto con le proprie esperienze e con la propria personalità, al fine di elaborare un motivato giudizio critico personale.

Lo studente è in grado di riflettere sulla letteratura e sulla sua prospettiva storica.

1. E' in grado di riconoscere gli elementi che, nelle diverse realtà storiche, entrano in relazione e determinano il fenomeno letterario;

2. E' in grado di cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali della prospettiva storica nelle tradizioni letterarie italiane.

Lo studente possiede le competenze e conoscenze linguistiche essenziali:

1. E' in grado di esprimersi oralmente in forma corretta ed efficace;

2. E' in grado di leggere testi di vario genere, utilizzando le diverse tecniche di lettura in relazione ai vari scopi;

3. E' in grado di produrre testi scritti di diverso tipo rispondenti alle diverse funzioni, utilizzando tecniche compositive, registro formale e linguaggio adeguati.

Lo studente è in grado di attualizzare temi e fenomeni letterari:

1. E' in grado di sviluppare, a partire dallo studio della letteratura, l'esigenza di rapportarsi in modo personale ai problemi del presente.

2.2.2.3. Metodi d'insegnamento e strategie di intervento

L'impostazione metodologica seguita è stata soprattutto la lezione frontale o dialogata, nei confronti della quale la classe ha mostrato un buon interesse. L'insegnante pertanto ha sempre presentato il quadro storico di riferimento delle produzioni letterarie con particolare attenzione anche ai fenomeni economici e sociali, la biografia dell'autore e vi ha impostato poi la trattazione della poetica e l'analisi delle opere, la maggior parte delle quali sono state affrontate insieme in classe. La trattazione degli argomenti letterari ha cercato di aprirsi il più possibile ad un'ottica interdisciplinare. Quando possibile, i testi sono stati ascoltati, grazie al supporto della LIM, nell'interpretazione offerta da famosi attori di teatro o -per i testi più recenti - dagli autori stessi.

2.2.2.4. Strumenti, spazi, tempi.

Sono stati utilizzati libri di testo e lavagna, quando possibile letture audio delle opere.

Libro di testo: G. Baldi, S. Giusso, M. Razzetti, G. Zaccaria, *Testi e storia della letteratura italiana*, voll. D-E-F-G-

Per il programma di *Divina Commedia* è stata utilizzata l'edizione a cura di A. Marchi ,ed Paravia

2.2.2.5. Criteri e strumenti di valutazione.

Sono state utilizzate diverse tecniche di valutazione: verifiche orali, prove strutturate, analisi del testo, redazione di saggi brevi e temi di ordine generale.

Gli obiettivi oggetto di verifica sono:

- § acquisizione di conoscenza/comprendimento di tutti i contenuti svolti
- § acquisizione di capacità di analisi e sintesi;
- § capacità di stabilire inferenze e relazioni tra gli argomenti trattati
- § capacità di strutturare argomentazioni ampie e coese;
- § acquisizione di un linguaggio appropriato, il più possibile specifico per la disciplina.
- § capacità di riutilizzare le informazioni acquisite in un contesto nuovo

Nel primo periodo sono state svolte una verifica sommativa orale e almeno tre formative orali strutturate, due verifiche scritte. Nel secondo periodo sono state svolte una verifica sommativa orale e tre formative orali strutturate, due verifiche scritte. , una delle quali sotto forma di simulazione della prima prova d'esame: il testo del compito è stato strutturato come quello d'esame e corretto con griglie predisposte appositamente per la prima prova scritta. tale verifica è stata corretta congiuntamente dai docenti del gruppo disciplinare di Lettere.

2.2.2.6. Profitto raggiunto dagli studenti.

La classe ha conseguito nel complesso un profitto buono, con un gruppo ristretto di eccellenze. Si evidenziano naturalmente alcune disomogeneità, dovute soprattutto ad un impegno più superficiale. Un gruppo piuttosto nutrito è ancora in difficoltà nella produzione scritta. sia per l'uso di un linguaggio e di una sintassi non del tutto adeguati, sia per una certa superficialità di giudizio. Tutti hanno però dimostrato, al di là dei risultati ottenuti, serietà ed impegno.

2.3. Latino

2.3.1. Argomenti svolti

L'età giulio-claudia

Quadro storico-culturale, politica-economia, la critica storicista filo-senatoria, rapporto potere/cultura

Fedro- il genere della favola, etimologia del nome , la vita di Fedro e la sua visione del mondo rapporto con la società e cultura del suo tempo; Letture: prologo del II libro "L'autore si presenta"

Il lupo e l'agnello

Lucio Anneo Seneca

I rapporti con il potere. Cultura filosofica. Quadro generale delle opere, con particolare riferimento ai *Dialogi* , De Clementia, il De beneficiis, e alle *Epistulae ad Lucilium*; la posizione del filosofo verso la scienza :Naturales questiones; temi stoici nelle opere di Seneca, Apokolokintosis, caratteri dello stile.

Letture e traduzione dei seguenti passi:

Epistulae ad Lucilium: ep. 1; ep.16,

Letture in italiano del l'Epistola ad Lucilium 47,

epistola 70 (parag.14-19) (il suicidio..)

De brevitate vitae, 8 (il tempo..)

Lucano

Caratteri dell'epica di Lucano e rapporti con il potere, la materia innovativa. Struttura, temi e stile della *Pharsalia*, con lettura in italiano di alcuni passi del poema :

""ritratto di Cesare e Pompeo"

Libro I vv.183-220 (Cesare passa il Rubicone)

Petronio

Problematicità della figura di Petronio (le ragioni degli unionisti), e suo inquadramento storico. Caratteri del *Satyricon* (trama, temi, sistema dei personaggi, focalizzazione e modelli) ed originalità dell'opera. Lettura in italiano dei seguenti passi:

"La *Matrona di Efeso*",

"L'ingresso di Trimalchione" (31,3-33,8).

" Chiacchiere tra convitati" 44,1; 46,8

L'ascesa di un parvenu 75,10; 77,6

La dinastia Flavia:

caratteri politici e culturali. Confronto fra episteme e doxa; la scienza nel mondo classico fino all'età ellenistica, il rapporto con il potere, lo"scienziato" secondo **Plinio il Vecchio**, la scienza nel mondo romano, letture in fotocopia:

la natura: una buona madre o crudele matrigna-? da *Naturalis Historia* (riferimenti a Leopardi)

Descrivo la natura, cioè la vita

La satira

i caratteri del genere satirico e la sua trasformazione. **Giovenale** e la satira : l'indignatio, le tematiche, la lode del tempo antico, emarginazione ed estraneità . Lettura dei seguenti passi:

Satire: , 1, vv 1-30

6, vv. 136-160

2, vv.65-109

Marziale

Origine dell' epigramma. Caratteri e temi dell'epigramma in Marziale, quadro delle opere, la scelta del genere, lo stile. Lettura degli *Epigrammi*

X ,4(*la mia pagina*..).

epigramma 3,26 (*beni privati*..)

epigramma 4,49 (*il gradimento*..)

Traduzione ed analisi dell'epigramma " La piccola Erotion"

Quintiliano

Cultura retorica e pedagogica in Quintiliano. Il dibattito sulla corruzione dell'eloquenza.

Struttura, temi e caratteri dell'*Institutio oratoria*, lo stile. Approfondimento della figura dell'oratore e dell'insegnante attraverso la lettura dei seguenti passi dell' *Institutio oratoria*:

2,2,4-13 ("Il maestro ideale")

lettura " educazione del fanciullo" 1,1-11

L'età degli imperatori per adozione

Quadro storico-culturale. Funzione e significato dell'istituto dell'adozione.

Tacito

Quadro delle opere. Il *Dialogus de oratoribus* e la riflessione sulla decadenza dell'oratoria.

Caratteri e temi dell' *Agricola* e della *Germania*.Caratteristiche della storiografia tragica. Temi, struttura e stile delle *Historiae* e degli *Annales*

Lettura dei seguenti passi:

- *Agricola*, 30-32 "Il discorso di Calgaco" .
- Elogio di Agricola 44-46
- *Historiae*.: il discorso di Petilio Ceriale
- *Germania* I confini della Germania

Apuleio

La figura dell'intellettuale e le sue componenti culturali. caratteri dell' *Apologia*. Struttura, temi, modelli e destinatari de *Le Metamorfosi*. Lettura dei seguenti passi dal romanzo:

Il proemio dell'opera

4, 28-31, 23-25 ("La favola di Amore e Psiche").

2.3.2. Nota dell'insegnante

Alla data del 15 maggio il programma è stato del tutto completato. grassetto. Le restanti ore di lezione saranno dedicate all'approfondimento degli argomenti trattati. Gli studenti, nel complesso, presentano diffuse carenze linguistico-grammaticali. ma la maggior parte supplisce con uno studio attento e partecipe e una buona capacità di elaborazione orale, anche i più deboli nella produzione scritta e meno puntuali nelle consegne, hanno -comunque raggiunto un livello più che sufficiente di acquisizione delle conoscenze e capacità di rielaborarle

2.3.2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

In linea con i programmi ministeriali, sono stati scelti gli argomenti ritenuti più idonei a fornire agli studenti strumenti e conoscenze per una valida preparazione di base, in modo da offrire loro un quadro il più possibile ampio (anche se certo non esaustivo) dello sviluppo della letteratura latina in età imperiale.

2.3.2.2. Obiettivi della disciplina

Ampliamento dell'orizzonte storico.

Coscienza del profondo legame che unisce la cultura europea a quella classica.

Accesso diretto alla letteratura e ai testi in un contesto storico-culturale più ampio.

Capacità di analisi essenziale della lingua e di interpretazione dei testi scritti.

Acquisizione progressiva di capacità esegetiche e di abilità traduttive.

Abitudine progressiva ad operare confronti tra modelli linguistici e realtà diverse.

Graduale sviluppo della capacità di astrazione e di riflessione, da finalizzate anche a studi in settori diversi da quello classico.

OBIETTIVI DEL TRIENNIO DECLINATI IN RISULTATI ATTESI

Lo studente è in grado di interpretare e tradurre testi latini di difficoltà calibrata;

- riconoscendo le strutture sintattiche, morfologiche e lessicali-semantiche;
- riconoscendo le tipologie dei testi, le strutture retoriche;

- giustificando la traduzione effettuata come frutto di una ricerca esegetica.

Lo studente è in grado di dare al testo una collocazione storica

- sia nel contesto storico-culturale del tempo, sia negli sviluppi della letteratura e della civiltà latina, sia nell'opera complessiva dell'autore, per delinearne la personalità culturale e stilistica.

Lo studente è in grado di individuare i legami essenziali con la letteratura coeva e con le altre manifestazioni della cultura latina.

2.3.2.3. Metodi d'insegnamento e strategie di intervento

L'impostazione metodologica seguita è stata soprattutto la lezione frontale o dialogata. L'insegnante pertanto ha sempre presentato il quadro storico di riferimento delle produzioni letterarie, la biografia dell'autore e vi ha impostato poi la trattazione della poetica e l'analisi delle opere, la maggior parte delle quali sono state analizzate insieme in classe. La fragilità nelle competenze linguistico-grammaticali di molti alunni hanno consentito di approfondire soltanto alcune opere in lingua originale. Per le altre si è affrontata un'analisi in traduzione italiana, con testo latino a fronte. La trattazione degli argomenti letterari ha cercato di aprirsi il più possibile ad un'ottica interdisciplinare.

2.3.2.4. Strumenti, spazi, tempi.

Sono stati utilizzati libri di testo e lavagna. Il programma è stato svolto in tre ore settimanali, fattore che ha condizionato l'approfondimento di alcuni aspetti letterari e linguistici.

Libro di testo: G. B. Conte, E. Pianezzola, *Lezioni di letteratura latina*, voll. 2-3

2.3.2.5. Criteri e strumenti di valutazione.

Sono state utilizzate diverse tecniche di valutazione: verifiche orali, prove strutturate, traduzione dal latino all'italiano dei passi svolti in classe (in occasione delle prove orali).

Gli obiettivi oggetto di verifica sono:

- § acquisizione di conoscenza/comprendimento di tutti i contenuti svolti
- § acquisizione di capacità di analisi e sintesi;
- § capacità di stabilire inferenze e relazioni tra gli argomenti trattati
- § capacità di strutturare argomentazioni ampie e coese;
- § acquisizione di un linguaggio appropriato, il più possibile specifico per la disciplina.
- § capacità di riutilizzare le informazioni acquisite in un contesto nuovo

Nel primo periodo è stata svolta una verifica sommativa orale, una formativa ed due sommative scritte.

Nel secondo periodo sono state svolte una verifica sommativa orale, due formative orali e due verifiche scritte, una delle quali sotto forma di simulazione della terza prova d'esame (tipologia B):

2.3.2.6. Profitto raggiunto dagli studenti.

Una parte della classe ha conseguito un profitto buono, mentre la grande maggioranza si attesta su livelli discreti. L'impegno è stato nel complesso costante.

2.4 Inglese

2.4.1. Argomenti svolti

The Gothic Novel (p. D15)

- **Mary Shelley** *Frankenstein or the Modern Prometheus*
- *The Creation of the Monster* (p. D45)
- *The Education of the Creature* (p. D 47)
-

THE EARLY ROMANTIC AGE

- William Blake (p. D28)

The Lamb (p. D36)

The Tyger (p. D37)

The Chimney Sweeper (p. D31)

London (p. D34)

THE ROMANTIC AGE

Reality and vision (p. D60)

- William Wordsworth (p. D78)

A Certain colouring of Imagination (Preface to Lyrical Ballad) (p. D81)

I Wandered Lonely as a Cloud (p. D85)

Sonnet Composed Upon Westminster Bridge (D86)

We Are Seven (in fotocopia)

My Heart Leaps Up (D93)

- Samuel Taylor Coleridge (p. D94)

The Rime of the Ancient Mariner (Part I lines 1-82; part VII lines 610-625)

The Killing of the Albatross (p. D98)

A sadder and wiser man (p. D 109)

- Percy Bysshe Shelley (p. D119)

Ode to the West Wind (p. D123)

- John Keats (p. D126)

La Belle Dame Sans Merci (p. D132)

THE VICTORIAN AGE

- The Early Victorian Age (p. E4)

- The Later Years of Queen Victoria's reign (p. E7)

- The Victorian Compromise (p. E14)

Industrialisation

- Charles Dickens (p. E37)

da: "Oliver Twist" *Oliver wants some more* (p. E41)

e da "Hard Times" *Nothing But Facts* (p. E53) – *Coketown* (p. E54)

Aestheticism in Britain

- Oscar Wilde (p. E110)

Da: "The Picture of Dorian Gray" *Preface* (p. E114)

da "The Importance of Being Earnest" *Mother's Worries* (p. E125)

THE MODERN AGE

The Age of Anxiety (p. F14)

- Modernism (p. F17)

The War Poets (p. F42)

Rupert Brooke: *The Soldier* (p. F45)

Wilfred Owen: *Dulce et Decorum Est* (p. F46)

Siegfried Sassoon: *Suicide in the Trenches* (p. F48)

Innovations in Poetry

- Thomas Stearns Eliot (p. F52)

"The Waste Land" (p. F54)

The Burial of the Dead (p. F57)

The Fire Sermon (p. F59)

Innovations in Fiction

- James Joyce (p. F138)

"Dubliners" (p. F140)

"Eveline" (p. F143)

"Ulysses" (P. F152)

The Funeral (p. F154) – *I said Yes I will* (p. F155)

- Virginia Woolf (p. F157)

Mrs Dalloway (p. F159)

Clarissa and Septimus (p. F161)

Innovations in Drama

- **The Theatre of the Absurd**

- **Samuel Beckett** (p. G100)

"Waiting for Godot" (p. G101)

2.4.2. Criteri che sono stati adottati per lo svolgimento del programma

Sono stati selezionati gli autori più significativi e le opere più rappresentative di ciascun periodo letterario privilegiando la poesia per l'età romantica, il romanzo per l'età vittoriana e le innovazioni nel campo poetico, narrativo e drammatico portate rispettivamente da Thomas Stearns Eliot, James Joyce e Virginia Woolf e Samuel Beckett nel Novecento. In particolare per l'età vittoriana sono stati scelti gli autori sulla base delle tematiche affrontate (l'industrializzazione e la rappresentazione della condizione infantile).

2.4.3. Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento sono stati programmati dal gruppo disciplinare di lingue in fase di pianificazione iniziale e sono stati articolati in termini di raggiungimento di conoscenze, competenze e capacità proprie della disciplina, così come di seguito riportati:

Conoscenze

conoscenze linguistiche;

conoscenze letterarie: testi significativi di autori rappresentativi dei vari generi letterari relativi al romanticismo, positivismo, decadentismo modernismo e post-modernismo.

Competenze

competenze comunicative:

comprendere un testo orale

comprendere un testo scritto

produrre un testo orale

produrre un testo scritto

competenze letterarie:

Saper riassumere le parti essenziali di un testo

Saper prevedere la conclusione di un racconto

Saper riconoscere frasi chiave

Saper descrivere layout, linguaggio poetico, aspetti del suono (rhyme, alliteration, stress pattern),

figure retoriche (metaphors, similes, personification)

Saper riconoscere gli aspetti base della tecnica narrativa (storia e trama, narratori: prima o terza persona, caratteristiche dei personaggi e punto di vista)

Saper riconoscere tema, stile e atmosfera di un testo letterario

Saper collocare i testi letterari nel loro contesto culturale

Capacità

Comprendere il senso generale e i dettagli di un testo letterario

Estrapolare dati specifici da un testo letterario

Analizzare e confrontare testi letterari appartenenti a periodi diversi

Comprendere un documento e descriverlo

Stabilire collegamenti tra un documento (es. un saggio critico) e i testi letterari

Interpretare la rilevanza dell'autore e dell'opera

Applicare le tecniche di analisi testuale

Organizzare una mappa concettuale interdisciplinare personale

2.4.4 Metodi di insegnamento scelti

Si è privilegiato l'approccio letterario diretto, basato sulla lettura e l'analisi dei più significativi brani poetici e in prosa, presentati dai libri di testo. Attraverso la lettura e l'analisi gli studenti hanno gradualmente acquisito la capacità di leggere un testo letterario e di riconoscerne le caratteristiche linguistiche e semantiche. L'analisi del testo letterario è stata affrontata sia dal punto di vista della comprensione delle tematiche e dei contenuti, che dal punto di vista analitico dello studio delle caratteristiche stilistiche, lessicali, strutturali che ne emergono; si è inoltre presentato e approfondito il background storico-sociale proprio dell'opera e dell'autore.

2.4.5 Strumenti, spazi e tempi

Sono stati utilizzati i libri di testo (Spiazzi, Tavella Only Connect... New Directions, voll. 2 e 3 di Zanichelli) che sono stati via, via integrati e approfonditi da informazioni fornite dall'insegnante durante il lavoro in classe.

Le lezioni si sono svolte esclusivamente in classe anche con l'utilizzo della lavagna multimediale, con presentazioni in Power Point, visione di video e spezzoni di film.

La classe nel mese di ottobre ha visitato la casa museo di Shelley e Keats e il cimitero acattolico a Roma e nel mese di marzo ha partecipato alla rappresentazione in lingua della commedia di Oscar Wilde "The Importance of Being Earnest".

La scansione temporale delle lezioni è stata di 3 ore settimanali.

2.4.6 Criteri e strumenti di valutazione

Sono state effettuate verifiche scritte e orali allo scopo di accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati; nella valutazione i criteri utilizzati sono stati quelli concordati in sede di programmazione annuale disciplinare, qui di seguito indicati:

conoscenza degli argomenti o contenuti proposti
capacità di comprensione e comprensibilità (capacità di farsi comprendere)
chiarezza espositiva
precisione linguistica

2.4.7 Profitto raggiunto dagli studenti

Con riferimento al raggiungimento degli obiettivi previsti nella programmazione didattica si rileva la presenza di un gruppo numeroso di alunni che ha raggiunto un livello di profitto più che discreto; da evidenziare l'impegno costante e la serietà di un gruppo di alunni che si è distinto per un livello buono e in alcuni casi ottimo/eccellente; pochi alunni, nonostante l'impegno profuso nel corso dell'anno, hanno raggiunto un livello sufficiente a causa di competenze linguistiche non sempre sicure. Da segnalare la presenza di un gruppo di studenti che ha acquisito, nel corso del triennio, la certificazione First (livello B2)

2.5 Storia

2.5.1. ARGOMENTI SVOLTI, TEMPI E STRUMENTI

TESTO IN ADOZIONE

“Raccontare la storia” dal novecento ad oggi ,Autore Diotti ed, De Agostini

L'età giolittiana

- I caratteri della politica di Giolitti
- I rapporti con i socialisti e i sindacati
- Seconda fase della politica
- La guerra di Libia
- Il declino

Letture storiografiche

La prima guerra mondiale: 1914-1918

- Il quadro generale del conflitto
- Una guerra totale
- Le prime fasi del conflitto
- La situazione in Italia
- Il biennio 15-16
- Il 1917
- La fine delle ostilità
- Il nuovo volto dell'Europa
- World war first in CLIL

Letture storiografiche

La rivoluzione russa e Stalin

- La situazione politica e sociale della Russia e la rivoluzione d'ottobre
- La costituzione dell'unione Sovietica

Il mondo a cavallo della grande crisi

- Il Paese trainante: gli Stati Uniti
- La situazione nel Regno Unito e in Francia
- La Repubblica di Weimar
- La grande crisi del '29

L'Europa di fronte alla crisi

Letture storiografiche:

La nascita e l'avvento del Fascismo

L'affermazione dei regimi totalitari in Europa
L'Italia del dopoguerra
La nascita del fascismo e il biennio rosso
Il fascismo al potere
La svolta totalitaria
La politica sociale ed economica del fascismo
Il fascismo promuove e organizza il consenso
Il fascismo italiano degli anni '30

Letture storiografiche

La Germania nazista

L'ascesa del nazismo
Il nazismo al potere
Lo stato hitleriano
La politica economica del nazismo
La Germania e l'Italia si preparano alla guerra

Letture storiografiche

I primi anni della Seconda Guerra Mondiale

Lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale
L'espansione nazista in Europa
L'allargamento del conflitto
Il fatidico 1941

La svolta della guerra e la fine del fascismo

La controffensiva degli alleati
La soluzione finale della questione ebraica
Il capovolgimento della guerra e il 1943
Il crollo del fascismo e l'occupazione dell'Italia

Lecture storiografiche

Il crollo delle potenze dell'Asse

L'avanzata degli Alleati in Italia

Il crollo e la resa della Germania

La fine della guerra e la sconfitta del Giappone

World War second in CLIL

Lecture storiografiche

Verso la Guerra Fredda

Un mondo da ricostruire

La nascita dell'ONU

La fine dell'alleanza USA-URSS e la nuova Europa

La "cortina di ferro"

Il piano Marshall

Il blocco di Berlino

L'Europa divisa dalla Guerra Fredda

L'Italia repubblicana

Le forze politiche dell'Italia liberata

La difficile ricostruzione

Il governo De Gasperi

La nascita della Repubblica e la Costituzione

La rottura dell'unità dopo il trattato di pace

Le elezioni del 1948

Gli anni del centro e la ricostruzione

Tensione e contrasti negli anni del centro

La decolonizzazione

La liberazione dei popoli e il ruolo delle potenze

Il crollo del muro di Berlino

L'uomo sulla luna

LETTURE

ITALIA DI GIOLITTI

-pg.55 " Giolitti e la sinistra socialista"

-pg.63 " Patto Gentiloni"

-pg.104 " i due lati oscuri della politica di Giolitti"

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- pg.76 "ultimatum alla serbia"
- pg.86 "Benedetto XV nota diplomatica (inutile strage)"
- pg.89 "I 14 punti di Wilson"

LA GERMANIA NAZISTA

- pg.241 "Gli ebrei nella visione del mondo di Hitler"

I PRIMI ANNI DELLA SECONDA G.M

- pg.275 "Focus: Lo sterminio degli ebrei"
- pg.276 "La conferenza di Wannsee"
- pg.316 "La Shoah e la macchina amministrativa nazista"
- pg.317 "La singolarità storica del genocidio ebraico"
- pg.318 "Le complicità e il silenzio del mondo sull'olocausto"

"Carteggio Einstein-Freud"

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- "Percorso 1: Pace e guerra tra le nazioni"
- "Percorso 2: Democrazia, rappresentanza, partiti"
- "Percorso 3: diritti universali"
- "Percorso 4: Costituzione italiana"
- "Percorso 5: ONU"
- "Percorso 6: Unione europea"
- "Percorso 7: uomo e ambiente"

CLIL

La disciplina è stata prescelta nelle sedi istituzionali, collegio dei docenti e consigli di classe, quale insegnamento Clil, le lezioni condotte con questa metodica sono 20, di cui alcune ancora da realizzare nel mese di maggio.

Le unità di apprendimento sono 10 per la prima guerra mondiale e 10 per la seconda guerra mondiale.

Le verifiche sono state orali sia nel quadrimestre che nel pentamestre.

2.5.2 Nota dell'insegnante

2.5.3 Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

Per motivi organizzativi di organicità e di completezza, e per facilitare il lavoro degli studenti, si è deciso di seguire l'ordine sia cronologico che strutturale degli argomenti selezionandoli seguendo dal libro di testo in base alla programmazione deliberata dal c. di c.

2.5.4 Metodi

La metodologia si è basata su quanto presentato in sede di programmazione, sullo studio e ricerca e si è fondata sul confronto interpretativo e critico del materiale delle fonti, del documento e della critica storiografica. Le modalità di lavoro sono state:

- 1 Lezione frontale, basata sul metodo dialogico
- 2 Lettura e commento di pagine di critica storiografica e di documenti, sistema tutor fra gli studenti, peer education

2.5.5. Obiettivi raggiunti(conoscenze, abilità, competenze)

Gli obiettivi prefissati dalla programmazione e complessivamente raggiunti sono:

- Utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso degli studi per orientarsi nella molteplicità delle informazioni e per leggere gli interventi
- Adoperare concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico culturali
- Padroneggiare gli strumenti concettuali approntati dalla storiografia per individuare e descrivere persistenze e mutamenti

2.5.6 Criteri e strutture di valutazione

Durante il corso dell'anno scolastico si sono effettuate verifiche sia formative sia sommative nel quadrimestre e nel pentamestre, per la valutazione è stata utilizzata la griglia concordata nelle sedi istituzionali .

2.5.7 Profitto raggiunto dagli studenti

Il profitto medio conseguito da una parte degli studenti è discreto, molti di loro hanno una preparazione buona, alcuni si attestano sul livello della sufficienza.

Un gruppo di studenti della classe si è reso disponibile al lavoro di approfondimento e alla partecipazione attiva alle Conferenze sulla Shoah e sulle Foibe ed ha conseguito buoni risultati, impegnandosi autenticamente nel dialogo educativo con correttezza procedurale ed in modo continuativo durante tutto il percorso formativo.

2.6

FILOSOFIA

2.6.1 Argomenti svolti, tempi e strumenti

TESTO IN ADOZIONE

“La Ricerca del pensiero” Nicola Abbagnano , Giovanni Fornero . Ed. Paravia

ARTHUR SCHOPENHAUER

Vita e scritti

Radici culturali

Velo di Maya

Tutto è volontà

Dall'essenza del mio corpo all'essenza del mondo

Caratteri e manifestazione della volontà di vivere

Pessimismo, critica delle varie forme di ottimismo

Vie di liberazione dal dolore

Letture

SOREN KIERKEGAARD

Vita e scritti

Esistenza come possibilità e fede

Critica all'hegelismo

Stadi dell'esistenza

Angoscia

Disperazione e fede

Attimo e storia: L'eterno del tempo

Letture

KARL MARX

Vita e opere

Caratteri generali del marxismo

Critica ad Hegel

Critica allo stato moderno ed al Liberalismo

Critica dell'economia borghese

Distacco da Feuerbach e considerazione della religione in chiave sociale

Concezione materialistica della storia

Manifesto del partito comunista

Il Capitale

Rivoluzione e dittatura del proletariato

POSITIVISMO

Caratteri generali e contesto storico
Positivismo, Illuminismo e Romanticismo

AUGUSTE COMTE

Vita e opere

La legge dei tre stadi, il compito della filosofia positiva, enciclopedia delle scienze, la sociologia

Il metodo della scienza . Empirismo e Razionalismo di Comte. Divinizzazione della storia dell'uomo

LA FONDAZIONE DELLE SCIENZE DELLO SPIRITO

Linee generali: reazione al positivismo, superamento del determinismo

HENRI BERGSON lo Spiritualismo

La vita e le opere

Tempo e durata origine dei termini

Polemica con Einstein

Libertà e rapporto spirito e corpo

Slancio vitale

Istinto, intelligenza ed intuizione

Società, morale e religione

IL MONDO ALL'EPOCA DEL DISINCANTO

Linee generali

MAX WEBER

Vita ed opere

Metodologie delle scienze Storico-sociali

Il Marx della borghesia

La sociologia

Il Disincantamento del mondo e le antinomie della modernità

La scienza

Politica e Morale: etica della convinzione ed etica della responsabilità , conflitto di valori.

LA RIPRESA DELL'IDEALISMO E IL NEOIDALISMO ITALIANO

CARATTERI GENERALI

GIOVANNI GENTILE E L'ATTUALISMO

Caratteri generali

Vita e scritti

Logo astratto e Logo concreto

Arte Religione e scienza

Inattualità dell'arte e della religione, unità-distinzione dello Spirito; filosofia, storia della filosofia e storia; lo stato etico.

Attualismo e Fascismo : un tema di rinnovato interesse

Filosofia , educazione e scuola.

IL PRAGMATISMO

Caratteri generali

JOHN DEWEY

Vita scritti e formazione

Esperienza, storia e natura;

La problematicità della vita e la “fallacia filosofica”;

la logica strumentalistica;

Natura esperienza e valori;

Arte e filosofia;

Educazione, scienza e democrazia.

LA CRISI DELLE CERTEZZE FILOSOFICHE

F. NIETZSCHE

Vita e scritti .Filosofia e malattia.Nazificazione e denazificazione.Le caratteristiche e le fasi del pensiero.

Il periodo giovanile, il periodo illuminista , il periodo di Zarathustra

L'ultimo Nietzsche

LACRISI DEI FONDAMENTI E LA NASCITA DELLA PSICOANALISI

La rivoluzione psicoanalitica: Freud

Vita e opere

Dagli studi sull'isteria alla Psicoanalisi;

La realtà dell'inconscio e le vie per accedervi;

La scomposizione psicoanalitica della personalità;

I sogni , gli atti mancati e i sintomi nevrotici;

La teoria della sessualità e il complesso edipico;

La teoria psicoanalitica dell'arte;

La religione e la civiltà

Carteggio Einstein – Freud

FILOSOFIA ED EPISTEMOLOGIA

KARL Popper

Vita e opere

Riabilitazione della filosofia;

Le dottrine Epistemologiche:

Il problema della demarcazione e il principio di Falsificabilità, le asserzioni base e la precarietà della scienza, l'asimmetria tra verificabilità e falsificabilità, corroborazione; riabilitazione della metafisica;

Critica epistemologica al Marxismo e alla Psicoanalisi, ; metodo, congetture e confutazioni; rifiuto dell'induzione e teoria della mente; scienza e verità; verosimiglianza e progresso scientifico;ultimo Popper

2.6.2 Nota dell'insegnante

Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

Gli argomenti trattati sono stati quelli determinati nella programmazione , i tempi sono stati pienamente rispettati. Per facilitare il lavoro degli studenti, si è deciso di selezionare e seguire il libro di testo, strumentazione multimediale, lim.

2.6.3 Metodi

Le modalità di lavoro sono state:

- Lezione frontale basata sul metodo dialogico e sistema di tutoraggio fra studenti, peer education
- Approccio per problemi: problem solving, learning by doing

2.6.4 Criteri e strumenti di valutazione

Durante il corso dell'anno scolastico si sono effettuate verifiche formative e sommative sia nel quadrimestre che nel pentamestre. E' stata usata una scheda di valutazione delle prove orali e scritte concordata nelle sedi istituzionali. La disciplina è stata inserita nelle simulazioni di III Prova.

2.6.5 Profitto raggiunto dagli studenti

Il profitto medio conseguito da una parte degli studenti è discreto, molti di loro hanno conseguito una preparazione buona, alcuni si attestano sul livello della sufficienza
La maggior parte della classe ha conseguito buoni risultati, impegnandosi autenticamente nel dialogo educativo con correttezza procedurale ed in modo continuativo durante tutto il percorso formativo.

2.7. Matematica

2.7.1. Argomenti svolti

2.7.1.1.

Funzioni reali di variabile reale, dominio e codominio di una funzione. Immagine, contro immagine.

2.7.1.2.

Funzioni pari e dispari, composizione di funzioni. Grafici di funzioni note. Insieme dei numeri reali. Intervallo.

2.7.1.3. Limiti delle funzioni e continuità

Limite finito di una funzione per x che tende ad un valore finito. Limite finito di una funzione per x che tende all'infinito. Limite infinito di una funzione per x che tende ad un valore finito. Limite infinito di una funzione per x che tende all'infinito.

Teorema di unicità del limite. Teorema della permanenza del segno (con dimostraz.)

2.7.1.4. L'algebra dei limiti e delle funzioni continue

Operazioni sui limiti. Limiti delle funzioni razionali. Limiti notevoli. Forme indeterminate. Esempi di calcolo dei limiti. Teorema della somma limiti con dimostrazione.

2.7.1.5. Funzioni continue: proprietà e applicazioni

Funzioni continue e calcolo dei limiti. Discontinuità delle funzioni. Proprietà delle funzioni continue. Teoremi su funzioni continue (Weierstrass, valori intermedi, esistenza zeri, tutti senza dimostrazione). Metodo di bisezione per ricerca zeri approssimati di un'equazione qualunque.

Asintoti di una funzione.

2.7.1.6. Derivata e differenziale di una funzione

Derivata e suo significato geometrico. Derivabilità e continuità di una funzione. Punti di non derivabilità. Derivate fondamentali. Teoremi sul calcolo delle derivate. Derivata di funzione composta. Derivate notevoli. Derivate delle inverse delle funzioni goniometriche. Retta tangente in un punto al grafico di una funzione. Derivate di ordine superiore al primo. Applicazioni del concetto di derivata in fisica e in altri ambiti.

2.7.1.7. Teoremi sulle funzioni derivabili

Teorema di Rolle (con dimostraz.), Teorema di Lagrange (con dimostrazione), Teorema di Cauchy (senza dim.). Teorema di De L'Hospital (senza dim.) Applicazioni dei teoremi. Funzioni derivabili crescenti e decrescenti.

2.7.1.8. Massimi, minimi, flessi

Definizioni di massimo e di minimo relativo. Definizioni di punto di flesso. Punti stazionari. Ricerca dei massimi e dei minimi relativi. Concavità di una curva e ricerca dei punti di flesso. Problemi di massimo e di minimo.

2.7.1.9. Studio di funzioni

Schema generale per lo studio di una funzione. Funzioni polinomiali, razionali, irrazionali, goniometriche, logaritmiche, esponenziali, con valori assoluti, definite a tratti.

2.7.1.10. Integrali indefiniti

Integrale indefinito. Integrazioni immediate. Integrazione di funzioni composte. Integrazione delle funzioni razionali fratte. Integrazione per sostituzione. Integrazione per parti. Applicazioni degli integrali in fisica e in altri ambiti.

2.7.1.11. Integrali definiti

Introduzione intuitiva al concetto di integrale. Integrale definito di una funzione continua. Proprietà degli integrali definiti. Teorema della media (con dim.). La funzione integrale . Formula fondamentale del calcolo integrale (con dimostrazione). Area della parte di piano delimitata dai grafici di due funzioni. Applicazioni degli integrali definiti in fisica e in altri ambiti. Volumi dei solidi di rotazione e di altri tipi di solidi, immaginati scomposti in volumi elementari. Integrale improprio.

2.7.1.12. Equazioni differenziali (*)

Equazioni differenziali immediate, a variabili separabili . Problema di Cauchy.

2.7.1.13 Geometria dello spazio (*)

Punti e distanza , vettori e versori, equazioni di piani e di rette.

2.7.1.14 Successioni(*)

Successioni convergenti, divergenti, indeterminate. Progressioni aritmetiche e geometriche. Problemi di applicazione della tipologia delle simulazioni proposte dal MIUR.

2.7.1.15 Variabili aleatorie (*)

Funzioni di probabilità, valori di sintesi. La variabile discreta Binomiale. Variabili aleatorie continue. La distribuzione normale.

2.7.2. Nota dell'insegnante.

Alla data del 15 maggio il programma è stato quasi del tutto completato. Rimangono alcune parti che verranno svolte compatibilmente con i tempi a disposizione e che sono contrassegnate con il simbolo (*).

2.7.2.1 Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

Sono stati scelti gli argomenti ritenuti più idonei a fornire agli studenti strumenti e conoscenze per una valida e, per quanto possibile, completa preparazione di base, idonea anche a supportare le future scelte legate al proseguimento degli studi.

2.7.2.2 Metodi

L'impostazione metodologica seguita è stata quella di presentare gli argomenti secondo uno svolgimento a spirale, che, partendo dagli aspetti più intuitivi e ricorrendo quando possibile alla

rappresentazione grafica, con un'analisi sempre più ampia, potesse condurre l'allievo a cogliere tutti gli aspetti del tema trattato ed arrivare con passi successivi ad un'acquisizione rigorosa e sistematica della teoria. Nel corso di ogni lezione è stato dato spazio alla discussione sulle difficoltà incontrate dagli allievi e all'esercizio .

2.7.2.3. Strumenti, spazi, tempi.

Sono stati utilizzati libri di testo, lavagna e computer con proiettore (L.I.M.) per utilizzare il software GeoGebra

Libro di testo: Re Fraschini Grazi – Modelli matematici – vol 5 - ed Atlas

2.7.2.4. Criteri e strumenti di valutazione.

Sono stati utilizzati prevalentemente le usuali interrogazioni per l'orale; compiti in classe per le prove scritte. In occasione delle verifiche orali si sono valutate, oltre le conoscenze specifiche degli argomenti, le abilità operative e la capacità di giustificare i procedimenti adottati con rigore logico e linguaggio verbale o simbolico appropriato.

Nella valutazione delle prove scritte si è dato maggiore risalto alle strategie risolutive e alle capacità logico operative, oltre che alla capacità di strutturare e motivare un percorso con un linguaggio formale e simbolico appropriato.

Gli obiettivi oggetto di verifica sono:

- acquisizione di conoscenza/comprendimento di tutti i contenuti svolti (richiamo della terminologia, di simboli e convenzioni, di concetti e generalizzazioni, dimostrando di aver interpretato, capito i concetti stessi);
- acquisizione di capacità di calcolo secondo regole imparate precedentemente;
- acquisizione di capacità di utilizzo dei modelli, degli strumenti e dei metodi appresi per risolvere situazioni problematiche in contesti ed in modi nei quali l'alunno è stato precedentemente esercitato;
- capacità dimostrata dallo studente di operare in contesti non abituali, dove non si era precedentemente esercitato.

Nel II periodo sarà effettuata una simulazione della seconda prova d'esame proposta dal MIUR: il compito sarà completo cioè con due problemi e dieci quesiti di cui l'alunno dovrà svolgere al massimo un problema e cinque quesiti a scelta . Gli elaborati saranno corretti con la griglia inviata dal MIUR .

2.7.2.5. Profitto raggiunto dagli studenti.

La classe ha conseguito un profitto nel complesso pienamente sufficiente: solo un'esigua parte degli studenti risulta avere una preparazione non del tutto adeguata con un profitto quasi sufficiente, a causa di conoscenze di base fragili, di uno studio poco costante e rigoroso. La maggior parte degli studenti ha, invece, mostrato una certa motivazione e un discreto interesse nelle attività svolte, applicandosi con puntualità e rigore nello studio, raggiungendo, pertanto, una preparazione buona o ottima in qualche caso.

2.8. Fisica

2.8.1. Argomenti svolti

2.8.1.1.IL CAMPO MAGNETICO

Linee del campo magnetico, il geomagnetismo, forza magnetica esercitata su una carica in movimento, il moto di particelle cariche in un campo m., forza m. esercitata su un filo percorso da corrente, spire di corrente e momento torcente m., campo m. generato da un filo percorso da corrente (legge di Biot-Savart), la legge di Ampere, forze tra fili percorsi da corrente, definizione di Ampere. Spire e solenoidi, il magnetismo nella materia: sostanze ferromagnetiche, paramagnetiche e diamagnetiche, ciclo di isteresi magnetica. Circuitazione e flusso del campo magnetico.

2.8.1.2.INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

La forza elettromotrice indotta, la legge dell'induzione di Faraday , la legge di Lenz, lavoro meccanico e energia elettrica, generatori (alternatore)e motori, l'induttanza, i circuiti RL, i trasformatori.

2.8.1.3.ONDE ELETTROMAGNETICHE

Le leggi dell'elettromagnetismo, la corrente di spostamento, le equazioni di Maxwell, le onde elettromagnetiche, la velocità della luce, lo spettro elettromagnetico . Proprietà e classificazione delle onde elettromagnetiche.

2.8.1.4 LA RELATIVITA' RISTRETTA

Introduzione: vita di Einstein, crisi di fine ottocento, cenni sull'esperimento di Michelson e Morley. I postulati della relatività ristretta, la relatività del tempo e la dilatazione degli intervalli temporali, la contrazione delle lunghezze, le trasformazioni di Lorentz, lo spazio-tempo di Minkowski, energia a riposo ($E = mc^2$). Cenni di relatività generale.

2.8.1.5.LA FISICA QUANTISTICA

La radiazione di corpo nero e l'ipotesi di Planck, i fotoni e l'effetto fotoelettrico, effetto Compton, De Broglie e il dualismo onda-particella, cenni sulla funzione d'onda, cenni sul principio di indeterminazione di Heisenberg.

2.8.2. Nota dell'insegnante

Alla data del 15 maggio il programma è stato completato. Per quanto riguarda la parte sulla fisica quantistica sono state utilizzate le lezioni del Corso online di Fisica Moderna dell'Università Roma3, che hanno integrato i contenuti del libro di testo .

2.8.2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

La scelta dei contenuti affrontati, in linea con i programmi ministeriali, è stata finalizzata a fornire agli studenti strumenti e conoscenze per una valida e per quanto possibile ampia preparazione di base, idonea sia ad affrontare una seconda e terza prova scritta sia una prova

orale . Inoltre si è cercato di supportare le future istanze legate al proseguimento degli studi. Quando è stato possibile sono stati sottolineati gli aspetti legati allo sviluppo storico della disciplina.

2.8.2.2. Obiettivi di apprendimento

Conoscenze:

- fenomeni di elettrizzazione;
- fenomeni, metodi di indagine, strumenti e leggi che regolano il campo elettrico ed il campo magnetico; le equazioni di Maxwell e la “genesì” delle onde elettromagnetiche;
- il modello matematico relativo al fenomeno che si sta studiando e i fatti che ne sono alla base;
- il contesto storico e culturale in cui sono maturate le principali teorie;
- i principi e i processi logici attraverso i quali si costruisce un determinato modello interpretativo del particolare fenomeno fisico.

Competenze:

- riconoscere i limiti e l'incertezza degli strumenti e dei processi di misura;
- analizzare fenomeni cogliendo aspetti oggettivi e proprietà invarianti;
- interpretare la natura in termini di leggi generali e particolari;
- valutare, selezionare, organizzare informazioni; saper decodificare e compiere processi deduttivi;
- saper generalizzare, estendere per analogia, riconoscere collegamenti;
- saper costruire modelli utilizzando un processo di induzione;
- riconoscere i limiti di validità delle leggi fisiche;
- riferire in termini qualitativi e quantitativi in forma orale e scritta utilizzando le forme appropriate;
- reperire autonomamente fonti di informazione, anche in rete;
- saper usare i linguaggi specifici e sa esporre con chiarezza

Capacità:

- cogliere implicazioni anche di tipo tecnologico degli argomenti e delle problematiche trattate;
- inquadrare in modo corretto e valutare in modo critico un problema
- analizzare e collocare storicamente la teoria dell'elettromagnetismo classico;
- analizzare la “crisi” della fisica classica nell'ambito di elettromagnetismo , relatività e teoria quantistica.

2.8.2.3. Metodi di insegnamento scelti

L'impostazione metodologica seguita è stata quella di presentare gli argomenti attraverso lezioni frontali o dialogate con quesiti tesi a stimolare la curiosità e l'attenzione degli alunni, affrontarne poi lo studio secondo la proposta del libro di testo. Inoltre sono stati svolti dall'insegnante e proposti agli alunni numerosi esercizi di applicazione della teoria studiata al fine di raggiungere una preparazione completa .

2.8.2.4. Strumenti, spazi e tempi

E' stato utilizzato oltre al libro di testo "Dalla meccanica alla fisica moderna" di Walker. , il laboratorio e la LIM .

2.8. 2.5. Criteri e strumenti di valutazione

Sono state svolte nel I periodo almeno due verifiche scritte e una orale e nel II periodo almeno due verifiche scritte e una orale per ogni alunno. Sono stati utilizzati come strumenti di valutazione prove scritte con quesiti a risposta breve e problemi, interrogazioni orali alla cattedra, interventi dal posto, simulazione di terza prova d'esame. Nella valutazione si è tenuto conto: della conoscenza delle tematiche trattate e della capacità di rielaborazione delle stesse, della partecipazione al dialogo educativo e delle capacità espositive.

Per le verifiche orali si sono considerati:

- la comprensione dei quesiti e la pertinenza delle risposte;
- la conoscenza degli argomenti;
- la coerenza, l'organicità e la correttezza espressiva;
- l'applicazione delle procedure apprese.

2.8. 2.6. Profitto raggiunto dagli studenti

Nel complesso, gli obiettivi fissati in termini di conoscenze, competenze e capacità risultano pienamente raggiunti da tutti gli studenti. Il livello di preparazione complessivo della classe è abbastanza omogeneo. Un gruppo si distingue per la preparazione organica e ben assimilata con un profitto discreto/buono e in alcuni casi ottimo; il resto di allievi si attesta su un livello di sufficienza con una preparazione adeguata anche se non molto approfondita. In generale la classe ha mostrato un atteggiamento collaborativo e disponibile al dialogo educativo; l'impegno profuso è stato generalmente costante e lo studio adeguato alle esigenze della disciplina.

Il profitto raggiunto dagli allievi è nel complesso pienamente sufficiente.

2.9. Scienze naturali

2.9.1. Argomenti svolti, tempi, strumenti

I PERIODO

La Chimica del Carbonio

Ripasso: configurazione elettronica del C, ibridazione.

I composti organici

Gli idrocarburi saturi, insaturi, aromatici: definizione, nomenclatura*, proprietà fisiche, reattività chimica

L'isomeria

Dai gruppi funzionali ai polimeri

Alcoli, fenoli ed eteri: definizione, nomenclatura*, proprietà fisiche, reattività chimica

Aldeidi e chetoni: definizione, nomenclatura*, proprietà fisiche, reattività chimica

Acidi carbossilici e loro derivati: definizione, nomenclatura*, proprietà fisiche, reattività chimica

Esteri, saponi, ammidi, ammine: definizione, nomenclatura*, proprietà fisiche, reattività chimica

Composti eterociclici

Polimeri

*gli alunni hanno studiato le regole e le hanno applicate a composti semplici

Le basi della biochimica

I carboidrati

I lipidi

Le proteine

Gli acidi nucleici

II PERIODO

Il metabolismo

Significato del metabolismo, reazioni anaboliche e cataboliche, ruolo di enzimi e coenzimi, variazione dell'energia libera

La respirazione cellulare*

La fotosintesi*

*gli alunni sono in grado di commentare i vari stadi avendo a disposizione una mappa o uno schema

La crosta terrestre:

Ripasso: minerali e rocce

I fenomeni vulcanici e sismici

Origine dei magmi: magmi acidi e basici, attività vulcanica effusiva ed esplosiva. Localizzazione geografica dei fenomeni vulcanici. La teoria del rimbalzo elastico, le faglie, onde P, S, L e R. I sismogrammi, criteri per misurare l'entità di un sisma. Le onde sismiche e la struttura interna della Terra.

Un "modello" globale: la Tettonica delle Placche

Alla ricerca di un modello, l'interno della Terra, un segno dell'energia interna della Terra: il flusso di calore, il campo magnetico terrestre, l'espansione dei fondi oceanici, la Tettonica delle Placche, "saggiando" il modello: vulcanismo, sismicità e Placche.

Un possibile motore per la Tettonica delle Placche. Celle convettive.

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

Libro di testo
Mappe concettuali
Schemi
Carte geografiche
Audiovisivi
Materiali on line
Materiale dell'insegnante

Attività che sarà svolta dopo il 15 maggio

Le verifiche orali o scritte in preparazione della terza prova e del colloquio, il ripasso degli argomenti trattati con eventuali approfondimenti e recupero delle carenze accumulate.

2.9.2. Nota dell'insegnante

2.9.2.1. Criteri che sono stati adottati per lo svolgimento del programma e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalle linee guida ministeriali

In accordo con il piano di lavoro presentato all'inizio dell'anno scolastico, concordemente con quanto stabilito con gli insegnanti dei corsi paralleli e tenuto conto delle note ministeriali ho operato per sviluppare e potenziare le seguenti competenze:

- **saper effettuare connessioni logiche**
- **riconoscere o stabilire relazioni**
- **classificare**
- **formulare ipotesi**
- **trarre conclusioni**
- **risolvere problemi**
- **applicare le conoscenze a situazioni della vita reale**
- **essere critici rispetto ai temi di carattere scientifico**

2.9.2.2. Obiettivi raggiunti in termini di conoscenze, competenze e capacità

Alla data in cui viene redatto il presente documento tutti gli alunni hanno raggiunto (o sono prossimi) globalmente gli obiettivi minimi fissati al momento della programmazione. Alcuni allievi si sono distinti per ampiezza delle conoscenze, competenza nell'uso dei termini specifici della disciplina e ottime capacità di rielaborazione personale; diversi hanno evidenziato normali capacità e sufficienti conoscenze nonché una certa autonomia di giudizio; per alcuni invece si sono registrati risultati nei limiti della sufficienza per la motivazione allo studio non sempre adeguata, l'impegno e la frequenza discontinui (soprattutto relativamente al primo periodo). L'attività didattica - educativa si è svolta comunque sempre in un clima sereno e collaborativo.

2.9.2.3. Metodi di insegnamento scelti

Per conseguire gli obiettivi suddetti gli argomenti sono stati trattati con un criterio logico e storico, all'interno di teorie (ogni volta che è stato possibile) che sono in grado di conferire carattere di unitarietà ai diversi argomenti, centrando gli aspetti più significativi e cercando di fornire gli strumenti concettuali per interpretare la realtà. È stato sempre centrale il rapporto con la realtà quotidiana, le lezioni sono state arricchite con esempi tratti o da eventi che si sono verificati e presentati spontaneamente alla nostra analisi o da fonti appositamente proposte dall'insegnante.

Le lezioni sono state sia di tipo frontale che dialogato. Nel corso dell'anno è sempre stato dato ampio spazio al ripasso guidato, al recupero e all'approfondimento.

2.9.2.4. Strumenti, spazi e tempi

Vedi il numero 2.9.1.

2.9.2.5. Criteri e strumenti di valutazione

Coerentemente con i criteri di valutazione scelti all'inizio dell'anno sono stati effettuati controlli volti alla verifica della acquisizione di conoscenze competenze e capacità che sono consistiti in:

- controlli formativi rivolti al verificare le abilità raggiunte per stabilire il successivo itinerario di lavoro ed eventualmente per intervenire con attività di recupero o approfondimento; questo tipo di controllo è stato effettuato sul lavoro svolto a casa o mediante i contributi dati alla lezione con interventi e semplici domande.
- controlli sommativi effettuati a posteriori quando l'apprendimento si è verificato; questo tipo di controllo è stato effettuato sia attraverso verifiche orali che prove scritte.

Anche la frequenza assidua, la partecipazione attiva al dialogo educativo e l'impegno costante sono stati elementi utili per la valutazione.

2.9.2.6. Profitto raggiunto dagli studenti

In considerazione di quanto già esposto nel punto b), il profitto raggiunto è mediamente discreto tenendo conto però del fatto che occorre fare le opportune distinzioni tra studenti che hanno una valutazione ai limiti della sufficienza e studenti che invece hanno raggiunto livelli di profitto ottimo grazie alle notevoli capacità personali, all'applicazione costante, alla serietà e al senso di responsabilità.

2.10. Disegno e Storia dell'Arte

2.10.1. Argomenti svolti, tempi, strumenti

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Argomenti effettivamente svolti

Gli argomenti trattati nell'anno scolastico sono quelli fissati nella programmazione disciplinare congiunta d'inizio anno e qui riassunti.

Disegno geometrico

Prospettiva

Richiami alle regole prospettiche fondamentali riferiti allo studio della storia dell'arte.

Assonometrie oblique

Richiami alle leggi assonometriche riferiti allo studio della storia dell'arte.

Il programma di disegno è stato completato nel precedente anno scolastico, non ci sono state valutazioni sommative limitate al disegno, ma le conoscenze dei metodi e le relative competenze e capacità sono state di volta in volta valutate in un contesto interdisciplinare che evidenzia le interconnessioni esistenti tra l'arte e il disegno per una significativa lettura dell'opera.

Storia dell'arte

Le schede di approfondimento relative alla vita dell'artista ed all'analisi dell'opera sono evidenziate in grassetto e sottolineate.

Il Neoclassicismo

Caratteri generali e contesto storico-culturale. Ideale etico, ideale estetico.

ARCHITETTURA: situazione in Europa, le teorie utopistiche di Robert Owen, Charles Fourier, Etienne-Louis Boullée; le opere realizzate di Leo Von Klenze e Robert Adam.

GIUSEPPE PIERMARINI: *Teatro alla Scala*.

SCULTURA : ANTONIO CANOVA: "Monumento funebre di Maria Cristina d'Austria", "Paolina Borghese", "Amore e Psiche".

PITTURA: JACQUES-LOUIS DAVID : "Il giuramento degli Orazi", "A Marat".

Il Romanticismo

Caratteri generali e contesto storico-culturale. Genio e sregolatezza.

La pittura in Germania: L'anima della natura.

CASPAR DAVID FRIEDRICH: "Monaco in riva al mare", "Mare di ghiaccio".

La pittura in Inghilterra: la rappresentazione del paesaggio.

JOHN CONSTABLE: "Il mulino di Flatford"

JOSEPH TURNER: "La valorosa *Téméraire* trainata all'ultimo ancoraggio per essere demolita", "L'incendio della camera dei lords e dei comuni il 16 ottobre 1834".

La pittura in Francia: la realtà storica protagonista dell'arte romantica.

La scuola di Barbizon

THEODORE GERICAULT, "La zattera della Medusa", "Alienata con monomania dell'invidia".

EUGENE DELACROIX, "La libertà che guida il popolo".

La pittura in Italia: il romanticismo di matrice storica.

FRANCESCO HAYEZ, "Pietro Rossi chiuso dagli Scaligeri nel Castello di Pontremoli", "Il Bacio", .

Il Realismo

Caratteri generali e contesto storico-culturale.

La pittura in Francia.

GUSTAVE COURBET: "Gli spaccapietre", "L'atelier del pittore".

La pittura in Italia: la "Scapigliatura", la "scuola di Posillipo", la verità dei "Macchiaioli", GIOVANNI FATTORI: "Diego Martelli a Castiglioncello", "La rotonda di Palmieri".

TELEMACO SIGNORINI: "La sala delle agitate al Bonifacio di Firenze".

Il Divisionismo, tra simbolo e verità.

GIOVANNI SEGANTINI: "Le due madri".

GIUSEPPE PELLIZZA DA VOLPEDO: "Il Quarto Stato".

L'Impressionismo

Caratteri generali, contesto storico-culturale.

Le origini dell'impressionismo: EDOUARD MANET "Déjeuner sur l'herbe", "Olympia", "Il bar alle Folies Bergère".

Gli impressionisti e le loro mostre.

CLAUDE MONET. "La Grenouillère", "Impressione, il Levar del sole", "Le cattedrali di Rouen", "Lo stagno delle ninfee".

PIERRE-AUGUSTE RENOIR, "La Grenouillère", "Il Ballo al Mulin de la Galette", "Bagnante".

EDGAR DEGAS, "La lezione di ballo", "L'assenzio".

Le tendenze post-impressioniste

Caratteri generali, contesto storico-culturale.

Il distacco dall'impressionismo, PAUL CEZANNE "La casa dell'impiccato", "La montagna Sainte-Victoire", "Le grandi bagnanti".

Il Pointillisme. GEORGES SEURAT, "Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte".

Forza del segno e libertà del colore, VINCENT VAN GOGH. "Autoritratto", "I mangiatori di patate", "Campo di grano con volo di corvi", "Notte stellata".

Verso il primitivo, PAUL GAUGUIN "La visione dopo il sermone", "Io orana Maria", "Da dove veniamo? Cosa siamo? Dove andiamo?".

Architettura fra Ottocento e Novecento storicismo ed eclettismo

Caratteri generali, contesto storico-culturale. La città si trasforma.

Arts and Crafts, l'Eclettismo, l'Architettura degli ingegneri a Londra, Parigi, Milano, Roma.

Il Palazzo di Cristallo, "Torre Eiffel", "Galleria Vittorio Emanuele II".

"Art Nouveau"

Secessioni e modernità. Architettura ed arti applicate in Europa. Forme e colori.

Pittura: GUSTAV KLIMT e la Secessione Viennese. "Nuda Veritas", "Giuditta I", "Il bacio".

Architettura: J.M. OLBRICH: "Palazzo della Secessione".

ANTONI GAUDI: "Casa Milà", "Sagrada Familia".

La nascita delle Avanguardie

Caratteri generali, contesto storico-culturale.

Espressionismo in Francia: I fauves: la forza del colore.

HENRI MATISSE: "La danza".

Espressionismo in Germania: le origini, contesto storico-culturale.

EDVARD MUNCH: "L'urlo", "Pubertà".

Il gruppo Die Bruke: un ponte fra arte e vita

Il Cubismo: La sperimentazione, il cubismo analitico, il cubismo sintetico.

PABLO PICASSO. Il periodo blu "Poveri in riva al mare", il periodo rosa "I saltinbanchi",

la nascita del cubismo "Les damoiselles d'Avignon", "Ritratto di Daniel-Henry Kahnweiler", "Natura morta con sedia impagliata", le opere successive al cubismo: "Il

flauto di Pan", "Guernica".

Il Futurismo: l'estetica futurista, caratteri generali e riferimenti al quadro storico.
UMBERTO BOCCIONI: "La città che sale", "Stati d'animo", "Forme uniche della continuità nello spazio".

ANTONIO SANT'ELIA: progetti di architettura.

* L'Astrattismo: il superamento dell'oggetto, la via verso l'Astrattismo

VASILJ KANDINSKIJ: "Vecchia Russia", "Su bianco II", "Primo acquerello astratto".

PAUL KLEE: "Dio della foresta nordica", "Strada principale e strade secondarie".

*La Metafisica: la pittura oltre la realtà.

GIORGIO DE CHIRICO: "Le muse inquietanti", "La torre rossa".

*Il Surrealismo: arte e libertà, la rivoluzione surrealista.

SALVADOR DALI.: "Giraffa in fiamme", "La Persistenza della memoria".

L'età del Funzionalismo in architettura

Caratteri generali e riferimenti al quadro storico-culturale in Europa e negli U.S.A..

La Scuola di Chicago.

*Il Razionalismo in architettura, i fondamenti, arte e industria.

WALTER GROPIUS: "Il Bauhaus".

CHARLES-EDOUARD JEANNERET pseud. LE CORBUSIER.: "Villa Savoye", "Unité di habitation".

*L'architettura organica:

FRANK LLOYD WRIGHT: "Casa Kaufmann", "Guggenheim Museum".

Gli argomenti indicati con l'asterisco verranno approfonditi nel mese di maggio..

Alcuni argomenti non inseriti nel programma, sono stati oggetto di approfondimenti personali e trattati nelle "tesine".

2.10.2. Nota dell'insegnante

2.10.2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

Il lavoro annuale è stato organizzato rispettando i programmi ministeriali e la programmazione disciplinare. Nel corso dell'anno scolastico sono stati analizzati monumenti architettonici, progetti urbanistici, manufatti ed altre opere d'interesse storico-artistico realizzati soprattutto in Europa e negli U.S.A. tra il secolo XVIII° ed i nostri giorni ed i loro rapporti con la storia e la cultura dei popoli che li hanno visti fiorire e le conquiste tecnico-scientifiche che ne hanno determinato le caratteristiche. Ho perciò inserito ogni autore e ogni opera d'arte nel proprio contesto storico, per realizzare una visione più completa del vasto programma in cui l'opera si inquadra e che la rende così più significativa e comprensibile, ed inoltre anche per realizzare quella visione interdisciplinare che dovrebbe scaturire dal giusto coordinamento tra le varie materie d'insegnamento. La scelta degli argomenti di storia dell'arte è stata fatta, inoltre, anche tenendo conto dei collegamenti pluridisciplinari con altre discipline come italiano, filosofia e la letteratura straniera. Si è privilegiato lo studio dell'arte italiana, con riferimento all'arte europea e americana, per fornire agli studenti un quadro ampio e articolato del contesto culturale in cui l'espressione artistica è maturata.

2.10.2.2. Obiettivi di apprendimento

La classe ha raggiunto gli obiettivi programmati, di seguito indicati:

L'attivazione di un interesse responsabile verso il patrimonio artistico locale e nazionale, fondato sulla consapevolezza del suo valore estetico, storico e culturale.

La capacità di formalizzare secondo convenzioni date, la rappresentazione sul piano di oggetti spaziali e, viceversa, la capacità di figurarsi la visione spaziale degli oggetti a partire dalle loro rappresentazioni simboliche piane.

Acquisizione, assimilazione e perfezionamento, anche nei dettagli, del linguaggio tecnico specifico relativo alla esposizione orale.

Acquisizione di un adeguato livello di sensibilità estetica nei confronti degli aspetti visivi della realtà e dell'ambiente.

Capacità di confronto e di analisi dei vari periodi storici in relazione alla produzione artistica.

DISEGNO

Conoscenze

conoscenza dei metodi delle proiezioni ortogonali, assonometriche e prospettiche.

Competenze

saper rappresentare e decodificare le proiezioni prospettiche;

saper applicare in modo autonomo le regole richieste.

Capacità

saper scegliere tra i vari metodi grafici quello più idoneo alla rappresentazione richiesta

saper proporzionare il disegno alla superficie di fondo

saper utilizzare le tecniche apprese per rendere efficace una rappresentazione grafica.

STORIA DELL'ARTE

Conoscenze

conoscere l'opera d'arte cogliendone gli aspetti stilistici;

conoscere i vari periodi studiati ed essere in grado di operare confronti e collegamenti.

Competenze

riconoscere il genere artistico dei vari autori in relazione al contesto storico;

riconoscere l'incidenza storica nell'opera svolta dagli artisti.

Capacità

sapersi esprimere in modo chiaro e corretto usando la terminologia specifica;

saper effettuare confronti con i periodi studiati precedentemente;

saper individuare in modo critico gli elementi più significativi della struttura dell'opera d'arte;

saper collegare il contesto artistico a quello storico-culturale del periodo studiato.

obiettivi minimi raggiunti

conoscenze	competenze	capacità/abilità
<p><i>Disegno</i></p> <p>La prospettiva:riepilogo dei metodi di realizzazione e approfondimento degli stessi.</p> <p>Analisi grafica di elementi architettonici riferiti allo studio della storia dell'arte.</p> <p><i>Arte</i></p> <p>Conosce il quadro storico - artistico dal Neoclassicismo al Novecento.</p> <p>Conosce e distingue in maniera sintetica gli aspetti stilistici di ogni periodo.</p> <p>Conosce sufficientemente l'evoluzione delle tecniche.</p>	<p><i>Disegno</i></p> <p>Sa scegliere tra i vari metodi grafici quello più idoneo alla rappresentazione richiesta.</p> <p>Sa esprimersi in modo chiaro e corretto usando la tecnologia specifica.</p> <p><i>Arte</i></p> <p>Sa effettuare confronti con i periodi artistici passati.</p> <p>Sa effettuare collegamenti nella disciplina e tra le discipline.</p> <p>Sa individuare gli elementi più significativi della struttura dell'opera d'arte.</p>	<p><i>Disegno</i></p> <p>Applica tutti i metodi della prospettiva in modo autonomo ma con qualche imprecisione.</p> <p>Applica delle ombre nella prospettiva in situazioni complesse.</p> <p><i>Arte</i></p> <p>Riconosce il genere artistico dei vari autori e sa collocarli in relazione al contesto storico.</p> <p>Riconosce l'incidenza storica dell'opera svolta dagli artisti.</p>

2.10.2.3. Metodi di insegnamento scelti

In arte, ho utilizzato il metodo della lezione frontale e dialogata, integrato con l'insegnamento per problemi, scoperta guidata e lettura delle opere con quesiti tesi a stimolare la curiosità e l'attenzione degli alunni con interventi e domande di verifica rapida, affrontando poi lo studio secondo la proposta del libro di testo. La ricostruzione storico-letteraria è stata orientata a favorire la riflessione e il potenziamento-consolidamento delle capacità interdisciplinari. I singoli autori sono stati trattati con brevi cenni alla vita, ma principalmente attraverso lo studio delle opere più significative..

Strumenti, spazi, tempi.

Testi usati: Autori vari *IL NUOVO ARTE TRA NOI* Mondadori Vol. 4°-5°.

Franco Formisani *SPAZIO E IMMAGINI* Loescher Tomo A-B.

È impossibile quantificare il tempo dedicato ai singoli argomenti, in alcuni casi si è reso necessario spiegare più esperienze artistiche contemporaneamente per poter fare i giusti confronti. Per agevolare il lavoro degli studenti tutto il programma è stato svolto seguendo la scansione del testo adottato. L'esiguo numero di ore settimanali ha reso molto difficile realizzare un programma qualitativamente e quantitativamente "approfondito".

Alla data del 15 maggio risultano 54 ore effettuate delle 66 ore previste, le ore non svolte sono dovute a: assemblee studentesche, viaggio di istruzione.

2.10.2.4. Criteri e strumenti di valutazione

I criteri e gli strumenti per la valutazione sono quelli concordati nella programmazione disciplinare.

Sono state considerate, ai fini della valutazione, le conoscenze qualitative e quantitative degli argomenti, i progressi fatti, le capacità tecniche acquisite, l'impegno e l'interesse, la proprietà di linguaggio, la costanza e la puntualità nella consegna dei lavori assegnati.

Per la valutazione delle prove grafiche e orali sono state adottate delle schede di valutazione elaborate nelle riunioni per materie.

Profitto raggiunto dagli studenti

Gli alunni dei quali ho seguito la formazione e lo sviluppo fin dal primo anno, hanno sempre avuto un atteggiamento molto positivo, sono rispettosi, diligenti e disponibili al lavoro; dimostrando interesse sia per il disegno che per la storia dell'arte. Tutti gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi cognitivi della disciplina, alcuni con ottimi risultati in termini di conoscenze, competenze e capacità, per altri l'esposizione essenziale e una capacità di rielaborazione incerta ha dato risultati più modesti ma nel complesso discreto, la maggior parte degli alunni ha acquisito un buon livello di preparazione.

2.11. Scienze motorie e sportive

2.11.1. Argomenti svolti

Miglioramento delle qualità fisiche

- Attività ed esercizi a carico naturale
- Attività ed esercizi di opposizione e resistenza
- Attività ed esercizi con piccoli attrezzi e a grandi attrezzi codificati e non

Affinamento delle funzioni neuromuscolari

- Attività ed esercizi di rilassamento, per il controllo segmentario e intersegmentario
- Attività ed esercizi eseguiti in varietà di ampiezza, di ritmo, in situazioni spazio-temporali variate
- Attività ed esercizi di equilibrio in situazione dinamiche complesse e in volo

Acquisizione delle capacità operative e sportive

- Attività sportive individuali: badminton - orienteering - lancio del vortex
- Attività sportive di squadra: pallavolo - pallacanestro

Aspetto teorico pratico

- Organizzazione di attività di arbitraggio degli sport di squadra
- Informazioni sulla fase di riscaldamento alla lezione di Scienze Motorie con uso della terminologia specifica
- Educazione alla sicurezza: nozioni di Primo Soccorso
- Educazione alla salute: Dipendenze e doping
- Il movimento e il linguaggio del corpo

2.11.2. Nota dell'insegnante

2.11.2.1. Criteri che hanno ispirato la scelta degli argomenti

Il criterio di scelta degli argomenti è stato dettato dalle strutture a disposizione e dagli attrezzi utilizzabili, questo ha permesso un reale approfondimento dei temi trattati, rendendo l'insegnamento il più possibile personalizzato.

2.11.2.2. Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

- Conoscere, almeno una disciplina individuale e due sport di squadra
- Conoscere le norme elementari di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni ed in caso di incidenti
- Conoscere il linguaggio specifico della materia

Competenze

- Tollerare un carico di lavoro sub-massimale per un tempo prolungato
- Vincere resistenze rappresentate dal carico naturale e/o da un carico addizionale di pesi
- Eseguire movimenti con l'escursione più ampia nell'ambito del normale raggio articolare
- Saper guidare la squadra utilizzando il linguaggio specifico
- Praticare nei vari ruoli, almeno due discipline individuali e due sport di squadra

Capacità

- Compiere azioni semplici e/o complesse nel più breve tempo possibile
- Avere disponibilità e controllo segmentario
- Realizzare movimenti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali

- Attuare movimenti complessi in forma economica in situazioni variabili
- Svolgere compiti motori in situazioni inusuali tali che richiedono la conquista, il mantenimento e il recupero dell'equilibrio
- Esprimersi con il corpo ed il movimento in funzione di una comunicazione interpersonale
- Saper trasferire capacità e competenze motorie in realtà ambientali diversificate

2.11.2.3. Metodi di insegnamento scelti

Per la presentazione dei contenuti è stato utilizzato prevalentemente un metodo *per scoperta* basato sull'esperienza autonoma dell'alunno, privilegiando un approccio globale più che analitico.

Limitatamente ad alcuni contenuti, per lo più di tipo teorico, è stata utilizzata la lezione di tipo frontale.

Si è privilegiato comunque un insegnamento, per quanto possibile, individualizzato, che è andato dal facile al difficile, dal semplice al complesso.

Rispettando il concetto che doveva essere il metodo al servizio dell'allievo e della sua educazione e non il contrario solo per rimanere rigidamente ancorati a metodologie stereotipate o di più facile applicazione didattica.

2.11.2.4. Strumenti, spazi e tempi

E' stato utilizzato il libro di testo per affrontare gli argomenti trattati nelle lezioni di teoria ; gli attrezzi specifici della disciplina pratica sono stati gli strumenti attraverso i quali gli studenti hanno appreso i vari contenuti.

Gli spazi utilizzati sono stati quelli delle due palestre e del cortile esterno; all'interno dei quali è stata effettuata una rotazione secondo un orario prestabilito e concordato con le altre classi. La scansione temporale dei vari contenuti ha mantenuto un elevato grado di elasticità, infatti sussistendo la necessità di effettuare la rotazione nei vari spazi si è dovuto provvedere ad un continuo adattamento delle lezioni alle condizioni atmosferiche, agli attrezzi e alle strutture di volta in volta disponibili.

La scansione temporale è stata di 2 ore settimanali, per un totale di 26 ore nel primo periodo e 25 ore per il secondo periodo alla data del 15 maggio 2017.

2.11.2.5. Criteri e strumenti di valutazione

I criteri di valutazione hanno fatto riferimento ai diversi livelli concernenti i seguenti parametri / indicatori di valutazione:

- livello quantitativo della prestazione prevista
- padronanza del gesto motorio
- capacità pratiche/operative
- livello di conoscenza degli argomenti trattati

La valutazione sommativa, basandosi sui dati della verifica, è stata arricchita dal confronto con i dati iniziali, dall'impegno messo dal soggetto, dalla sua partecipazione e cooperazione, elementi che determinano progressi e cambiamenti delle caratteristiche psicofisiche degli allievi.

All'interno di ogni singolo obiettivo è stato valutato il significativo miglioramento conseguito da ogni studente.

Al termine "significativo" è stato attribuito un duplice valore: esatto, se era possibile la definizione del livello raggiungibile all'interno di un obiettivo; soltanto indicativo, se tale definizione non era quantificabile.

Va sottolineato, infatti, che la prestazione motoria umana appartiene alla categoria delle “produzioni complesse”, categoria per la quale è difficile definire costantemente criteri oggettivi. Il livello minimo da raggiungere specifico della materia è stato determinato dalla partecipazione attiva e continua per tutto l’anno scolastico, caratterizzata da un comportamento rispettoso delle strutture, dei compagni, dei regolamenti interni.

Test pratici di verifica, osservazione sistematica degli alunni in situazione e semplici questionari scritti, sono stati gli strumenti di valutazione utilizzati.

Due alunni hanno avuto l’esonero dalle lezioni pratiche per la durata di tutto l’anno scolastico e un’alunna per gli ultimi due mesi di lezione per cui sono stati valutati in riferimento agli argomenti teorici trattati e alla loro partecipazione come cronometristi e arbitri nelle lezioni pratiche.

2.11.2.6. Profitto raggiunto dagli studenti

I risultati ottenuti sono stati complessivamente più che buoni e ottimi per la maggior parte degli alunni che hanno mantenuto un comportamento collaborativo e propositivo per l’intero anno scolastico.

2.12. ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE

Argomenti svolti

Secondo quanto previsto dal progetto, l'attività alternativa alla religione ha sviluppato un percorso didattico indirizzato alla valorizzazione della lettura; oggi i giovani sono sempre meno disposti a dedicare tempo alla lettura, privilegiando altri mezzi di comunicazione più rapidi. La parola scritta offre opportunità di conoscenza di sé e del mondo circostante; mediante la scelta di parti di testi giornalistici ed articoli di riviste su tematiche particolarmente vicine ai giovani o brani di romanzi a carattere sociologico o di formazione si è lavorato al fine di far acquisire concetti indispensabili per ottenere una giusta interpretazione del testo in sé ma anche della realtà attuale, promuovendo un'analisi del testo mirata a poter poi esprimere la propria opinione, soffermandosi sull'importanza dell'ascolto e sul rispetto delle idee altrui, per sentirsi protagonisti della lettura e suscitare la curiosità presente in ognuno di noi. E' stato quindi intrapreso un percorso volto a promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura, per favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale dello studente nei confronti del libro, fornendo e approfondendo gli aspetti storici, culturali e sociali emersi nei testi, scelti dopo aver valutato gli interessi personali. Si è cercato di utilizzare la lettura come ponte di unione tra il mondo che ci circonda e i diversi punti di riflessione che da essa scaturiscono, generando una consapevolezza propria e della realtà.

In questa ultima fase dell'anno sono stati scelti argomenti che potrebbero costituire un valido supporto ai fini della prova di italiano.

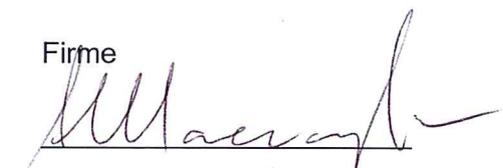
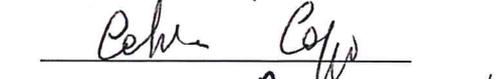
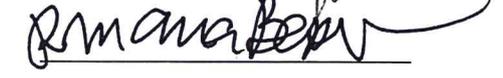
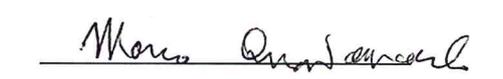
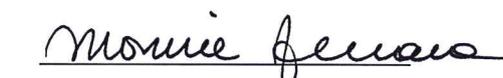
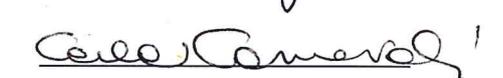
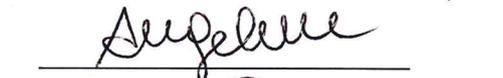
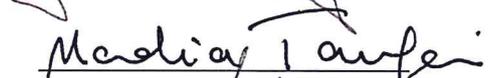
La strategia didattica ha alternato lezioni frontali e lezioni interattive (usufruendo dei supporti telematici per effettuare ricerche e visionare film)

Profitto raggiunto

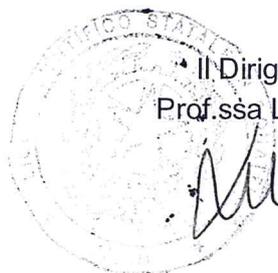
Le valutazioni sono sempre derivate da prove orali e dagli interventi significativi degli studenti che hanno dimostrato di essere maturi e riflessivi. La valutazione è certamente positiva, poiché gli alunni hanno dimostrato fin dall'inizio un atteggiamento favorevole nei confronti delle proposte didattiche, partecipando attivamente durante le singole lezioni e per tutta la durata dell'anno scolastico. Allo stesso modo il livello di attenzione si è sempre mantenuto costante.

Il giudizio è quindi ottimo.

3. Composizione del Consiglio di Classe

Discipline	Docenti	Firme
Religione	Maccaglia Anna	
Italiano	Coppo Catia	
Latino	Coppo Catia	
Inglese	Bertini Romana	
Matematica	Quondamcarlo Marco	
Fisica	Ferrara Monica	
Storia	Carnevali Carla	
Filosofia	Carnevali Carla	
Scienze	Angeli Manola	
Disegno e Storia dell'Arte	Briganti Gabriella	
Scienze motorie e sportive	Tanfani Nadia	
Materia alternativa alla religione	Molinabaez Mariadolores MOLINA BAEZ MARIA DOLORES	

Terni, li 15 maggio 2017



Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Luciana LEONELLI



4. Elenco degli Allegati

1. Scheda di attribuzione del voto in Comportamento
2. Criteri per l'attribuzione del Credito Scolastico
3. Scheda di valutazione della Prima Prova d'Esame
- 4.a Scheda di valutazione della Terza Prova d'Esame (Tip. B 4 discipline)
- 4.b Scheda di valutazione della Terza Prova d'Esame (Tip. B 5 discipline)
5. Scheda di valutazione del Colloquio
6. Testi delle simulazioni delle Prove d'Esame effettuate

* Per quanto riguarda la seconda prova d'esame, il C.d.C. propone di utilizzare la griglia di valutazione di cui all'art. 26 c. 11 dell'O.M. 257 del 04/05/2017.

LICEO STATALE "RENATO DONATELLI" TERNI – SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO			
	2° PERIODO		
Classe	XX		
Alunno	TIZIO CAIO	%ASS	XX
A.S.	2016-2017		
Data	XX/XX/2017		
	Il voto risulta dalla media dei punteggi in decimi attribuiti secondo criteri desunti dal DPR 249/98 e s.m.i.		
	I decimali $\geq 0,5$ si arrotondano al numero intero superiore		
Crit. 1 (art. 3 c. 1) Frequenza	assenze $\leq 6\%$ per ciascun periodo;	10	0
	assenze $>6\%$ ed $\leq 8\%$ per ciascun periodo	9	0
	assenze $>8\%$ ed $\leq 10\%$ per ciascun periodo	8	0
	assenze $>10\%$ ed $\leq 12\%$ per ciascun periodo	7	0
	assenze $>12\%$ ed $\leq 18\%$ per ciascun periodo	6	0
	assenze $>18\%$ ed $\leq 25\%$ per ciascun periodo	5	0
	assenze $>25\%$ per ciascun periodo	4	4
Crit. 2 (art. 3 c. 1) Assolvimento impegni di studio	assolvimento degli impegni di studio serio e scrupoloso; atteggiamento propulsivo e propositivo anche in attività di gruppo	10	
	assolvimento degli impegni di studio serio; atteggiamento corretto e collaborativo	9	9
	assolvimento degli impegni di studio nel complesso adeguato, atteggiamento quasi sempre collaborativo	8	
	assolvimento degli impegni di studio non sempre adeguato, talvolta necessita di richiamo	7	
	impegno irregolare, scorretto nelle verifiche (copia) per cui necessita spesso di richiami orali e/o rare ammonizioni scritte	6	
	assolvimento degli impegni di studio molto saltuario e superficiale/ ha riportato 1 sanzione con allontanamento (≤ 5 gg. nel periodo)	5	
	recidivo in comportamenti scorretti e falsificatori nelle verifiche/alterazione di documenti (plurisanzionato)	4	
Crit. 3 (art. 3 c. 2) Rispetto persone	comportamento rispettoso ed irreprensibile, dimostra elevato senso civico ed atteggiamento prosociale	10	
	comportamento rispettoso quasi sempre irreprensibile, dimostra buona competenza sociale e senso civico	9	9
	comportamento generalmente rispettoso, sa relazionarsi adeguatamente con gli altri, raramente necessita di richiamo	8	
	comportamento generalmente accettabile, talvolta eccessivamente vivace, necessita di frequenti richiami verbali,	7	
	comportamento non del tutto rispettoso e a volte superficiale ha riportato rare ammonizioni scritte	6	
	comportamento poco rispettoso e poco responsabile ha riportato 1 sanzione con allontanamento (≤ 5 gg. nel periodo)	5	
	comportamento aggressivo e violento, ha commesso reati, ha riportato più sanzioni con allontanamento	4	
Crit. 4 (art. 3 c. 4) Rispetto disposizioni organizzative e di sicurezza	rispetta scrupolosamente le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti di istituto	10	10
	rispetta adeguatamente le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti di istituto, con qualche disattenzione	9	
	talvolta non è consapevole delle disposizioni organizzative e di sicurezza, ma se richiamato risponde positivamente	8	
	assume senza intenzionalità negativa comportamenti potenzialmente rischiosi per sé o per gli altri, necessita di frequenti richiami	7	
	è superficiale nel rispetto delle disposizioni organizzative e di sicurezza, ha riportato ammonizioni scritte	6	
	ha infranto disposizioni organizzative e di sicurezza riportando 1 sanzione con allontanamento (≤ 5 gg. nel periodo)	5	
	recidivo in comportamenti gravemente ed intenzionalmente pericolosi, ha creato allarme sociale/ è stato più volte sanzionato	4	
Crit. 5 (art. 3 c. 5) Uso corretto strutture e sussidi didattici	utilizza correttamente strutture e sussidi didattici è attento a non arrecare danni al patrimonio scolastico ed altrui	10	
	in genere utilizza correttamente strutture e sussidi, al di là di lievi distrazioni non arreca danni al patrimonio scolastico e altrui	9	9
	talvolta va richiamato al corretto utilizzo di strutture e sussidi	8	
	assume frequentemente comportamenti superficiali ma senza effettive conseguenze dannose	7	
	è disattento nell'utilizzo di strutture e sussidi, crea situazioni potenzialmente pericolose, rare ammonizioni scritte	6	
	ha infranto disposizioni tecniche e causato danni riportando 1 sanzione con allontanamento (≤ 5 gg. nel periodo)	5	
	recidivo in comportamenti gravemente ed intenzionalmente dannosi, ha creato allarme sociale/ è stato più volte sanzionato	4	
Crit. 6 (art. 3 c. 6)	ha cura dell'ambiente scolastico, collabora al suo decoro, propone e realizza migliorie	10	
	ha cura dell'ambiente scolastico, non imbratta o sporca, è ordinato nella gestione delle sue cose	9	9

SCHEDA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO
CLASSI TERZE, QUARTE, QUINTE
(Anno scolastico 2016/2017)

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico viene decomposto nelle componenti indicate nella seguente tabella, per ciascuna delle quali viene individuato l'intervallo di variabilità a fianco riportato.

C1: media dei voti (M)	Se $M = 6$ allora a C1 viene assegnato 0
	Se $6 < M \leq 7$ allora a C1 viene assegnato un valore, che varia da 0 a 1 al variare di M da 6 a 7, secondo la funzione $C1 = (M - 6)$
	Se $7 < M \leq 8$ allora a C1 viene assegnato un valore, che varia da 0 a 1 al variare di M da 6 a 7, secondo la funzione $C1 = (M - 7)$
	Se $8 < M \leq 9$ allora a C1 viene assegnato un valore, che varia, al variare di M da 8 a 9, secondo la funzione $C1 = (M - 8)$
	Se $9 < M \leq 10$ allora a C1 viene assegnato un valore, che varia, al variare di M da 9 a 10, secondo la funzione $C1 = (M - 9)$
C2: interesse e impegno	A C2 viene assegnato il valore: a) 0 (interesse e impegno scarsi); b) 0,1 (int. imp. sufficienti ma un po' discontinui); c) 0,2 (int. vivo e impegno costante); d) 0,5 (interesse notevole per tutte le discipline, impegno serio e propulsivo in tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche cui l'alunno partecipa).
C3: lezioni di Religione o attività alternative	A C3, viene assegnato il valore 0,05, 0,1, o 0,2 a seconda che il livello di preparazione conseguito risulti, rispettivamente, Sufficiente, Buono, Ottimo.
C4: competenze acquisite in alternanza scuola-lavoro	A C4 viene assegnato il valore: a) 0-0,1 (livello scarso/parziale); b) 0,2 (livello base); c) 0,3 (livello avanzato).
C5: partecipazione ad insegnamenti integrativi facoltativi o crediti formativi	A C5 viene assegnato il valore dato dalla relazione: $C5 = 0,2 \times N$ dove N è il numero degli insegnamenti integrativi facoltativi e dei crediti formativi riconosciuti fino ad un massimo di 3.

L'assegnazione del credito scolastico (CS) avviene in quattro fasi.

Prima: viene attribuito il punteggio a ciascuna delle componenti del credito scolastico.

Seconda: viene determinata la somma S dei punteggi attribuiti: $S = C1 + C2 + C3 + C4 + C5$ approssimando S per eccesso o per difetto, in modo che l'errore sia il più piccolo possibile.

Terza: la somma delle componenti del credito viene normalizzata (SN), in modo che risulti al massimo uguale a 1.

Quarta: viene determinato il valore del credito calcolato (CC) che è uguale alla somma tra SN e l'estremo sinistro della banda di oscillazione del credito corrispondente alla media (M) dei voti: $CC = SN + \text{estremo sinistro banda oscillazione}$

Media voti	Credito scolastico (Punti) Classi III-IV	Credito scolastico (Punti) Classi V
M=6	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

CANDIDATO

CLASSE 5^a SEZIONE

PARAMETRI	INDICATORI	L I V	DESCRITTORI	PUNT.
1. RISPETTO DELLA CONSEGNA	1.1 CORRISPONDENZA TRA SVOLGIMENTO E TRACCIA. (USO DEL DOSSIER)	A	Non rispetta la tipologia.	1
		B	Tipologia incerta e/o fluttuante.	2
		C	Rispetta genericamente la tipologia.	3
		D	Rispetta la tipologia.	4
		E	Rispetta pienamente la tipologia (impostazione e linguaggio).	5
2. CONOSCENZE	2.1 RICCHEZZA E APPROFONDIMENTO DEI CONTENUTI.	A	Conoscenze scarse.	1
		B	Conoscenze modeste e poco elaborate.	2
		C	Conoscenze accettabili, poco approfondite.	3
		D	Conoscenze discrete, adeguatamente approfondite.	4
		E	Conoscenze ampie, attestano buon livello culturale	5
3. CAPACITA' LOGICHE	3.1 COESIONE ARGOMENTATIVA.	A	Incoerenze diffuse.	1
		B	Argomentazioni banali, scontate.	2
		C	Argomentazioni semplici, ma strutturate.	3
		D	Coesione argomentativa apprezzabile.	4
		E	Argomentazione ordinata, logica e coesa.	5
	3.2 CAPACITA' DI GIUDIZIO.	A	Non emerge capacità di giudizio.	1
		B	Valutazioni elementari.	2
		C	Valutazioni accettabili, poco approfondite.	3
		D	Valutazioni discretamente articolate.	4
		E	Valutazioni articolate, analisi critica personale.	5
4. COMPETENZA LINGUISTICA	4.1 STRUTTURA SINTATTICA.	A	Gravi improprietà sintattiche.	1
		B	Stile piuttosto incerto e slegato.	2
		C	Struttura della frase semplice, accettabile nella coordinazione.	3
		D	Sintassi generalmente corretta e ordinata.	4
		E	Stile molto fluido, personale e originale.	5
	4.2 PROPRIETÀ DEL LESSICO E CORRETTEZZA ORTOGRAFICA.	A	Gravi errori di ortografia, registro non adeguato.	1
		B	Improprietà diffuse.	2
		C	Linguaggio semplice, ma complessivamente corretto;	3
		D	Linguaggio chiaro e corretto.	4
		E	Registro linguistico usato in modo scientifico/ efficace.	5

PUNTEGGIO TOTALE IN TRENTESIMI

Rapporto tra punteggio (in trentesimi) e valutazione in quindicesimi

Punteggio	6	7	8	9-10	11-12	13-14	15-16	17-18	19-20	21-22	23-24	25-27	28-30
Voto /15	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

La Commissione

Voto assegnato

/15

il Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA III PROVA L.S. e LS-OSA

Tipologia B numero quesiti 12

Tempo assegnato alla prova: ore 3.30

<i>Indicatori</i>			<i>Punti</i>
<i>Conoscenze</i> Acquisizione dei contenuti disciplinari	<i>Competenze</i> competenza, intesa come abilità di utilizzare ed applicare le conoscenze acquisite	<i>Capacità</i> capacità, intesa come abilità di rielaborare, correttezza e proprietà nell'uso della lingua	
Risposta non data	Risposta non data	Risposta non data	0
Completamente errata. Molto scarse e scorrette. Non pertinente.	Incontra difficoltà nell'argomentazione.	Si esprime con grande difficoltà; incontra difficoltà nell'analisi dei problemi.	1
Limitate con errori. Parzialmente pertinente.	Elenca semplicemente le nozioni assimilate, compie salti logici.	Si esprime in modo confuso e lacunoso; imposta i problemi ma non riesce a risolverli.	2
Contenuti sufficienti, con errori o omissioni, che non inficiano tuttavia la correttezza complessiva.	Sa cogliere i problemi proposti e organizza i contenuti in modo sufficientemente organico.	Tratta le problematiche in modo sufficientemente chiaro, nonostante alcune imprecisioni, risolve le questioni.	3
Corretta e pertinente, nonostante lievi errori.	Coglie gli elementi fondamentali delle questioni e sa organizzare le risposte in modo pertinente.	Si esprime in modo chiaro e corretto; pur con qualche imprecisione risolve le questioni proposte.	4
Corretta, completa, approfondita e rielaborata in modo personale.	Coglie con sicurezza i problemi proposti, sa organizzare i contenuti in una sintesi completa ed efficace.	Si esprime con chiarezza, proprietà terminologica e padronanza lessicale, espone in forma fluida e scorrevole. Sa risolvere le questioni proposte	5

disciplina	quesito	Conoscenze Livello raggiunto	Competenze Livello raggiunto	Capacità Livello raggiunto	Punteggio grezzo (somma dei livelli)
MAT1	1				al max qui verrà 15
	2				
	3				
MAT 2	1				
	2				
	3				
MAT 3	1				
	2				
	3				
MAT 4	1				
	2				
	3				
TOTALE					al max qui verrà 15x12=180

Conversione punteggio grezzo - voto in quindicesimi

punteggio grezzo	0	6	15	26	37	48	59	71	83	96	109	123	137	154	171
	5	14	25	36	47	58	70	82	95	108	122	136	153	170	180
voto /15	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

N.B.: Per ogni quesito sono stati individuati 3 indicatori (*conoscenze, competenze, capacità*) e i relativi livelli (con un punteggio grezzo che andrà da 0 a 5) pertanto per ogni quesito il punteggio andrà da 0 a 15 (da non confondersi con il voto in quindicesimi).

Il totale dei 12 quesiti avrà un punteggio grezzo massimo di 180; il voto si ottiene dalla tabella di conversione.

La Commissione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA III PROVA L.S. E LS-OSA

Tipologia B numero quesiti 10

Tempo assegnato alla prova: ore 3.00

<i>Indicatori</i>			<i>Punti</i>
<i>Conoscenze</i>	<i>Competenze</i>	<i>Capacità</i>	
Acquisizione dei contenuti disciplinari	competenza, intesa come abilità di utilizzare ed applicare le conoscenze acquisite	capacità, intesa come abilità di rielaborare, correttezza e proprietà nell'uso della lingua	
Risposta non data	Risposta non data	Risposta non data	0
Completamente errata. Molto scarse e scorrette. Non pertinente.	Incontra difficoltà nell'argomentazione.	Si esprime con grande difficoltà; incontra difficoltà nell'analisi dei problemi.	1
Limitate con errori. Parzialmente pertinente.	Elenca semplicemente le nozioni assimilate, compie salti logici.	Si esprime in modo confuso e lacunoso; imposta i problemi ma non riesce a risolverli.	2
Contenuti sufficienti, con errori o omissioni, che non inficiano tuttavia la correttezza complessiva.	Sa cogliere i problemi proposti e organizza i contenuti in modo sufficientemente organico.	Tratta le problematiche in modo sufficientemente chiaro, nonostante alcune imprecisioni, risolve le questioni.	3
Corretta e pertinente, nonostante lievi errori.	Coglie gli elementi fondamentali delle questioni e sa organizzare le risposte in modo pertinente.	Si esprime in modo chiaro e corretto; pur con qualche imprecisione risolve le questioni proposte.	4
Corretta, completa, approfondita e rielaborata in modo personale.	Coglie con sicurezza i problemi proposti, sa organizzare i contenuti in una sintesi completa ed efficace.	Si esprime con chiarezza, proprietà terminologica e padronanza lessicale, espone in forma fluida e scorrevole. Sa risolvere le questioni proposte	5

disciplina	quesito	Conoscenze Livello raggiunto	Competenze Livello raggiunto	Capacità Livello raggiunto	Punteggio grezzo (somma dei livelli)
MAT 1	1				
	2				
MAT 2	1				
	2				
MAT 3	1				
	2				
MAT 4	1				
	2				
MAT 5	1				
	2				
TOTALE					

Conversione punteggio grezzo - voto in quindicesimi

punteggio grezzo	0	5	13	22	31	40	49	59	69	80	91	103	115	129	143
	4	12	21	30	39	48	58	68	79	90	102	114	128	142	150
voto /15	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

N.B.: Per ogni quesito sono stati individuati 3 indicatori (*conoscenze, competenze, capacità*) e i relativi livelli (con un punteggio grezzo che andrà da 0 a 5) pertanto per ogni quesito il punteggio andrà da 0 a 15 (da non confondersi con il voto in quindicesimi).

Il totale dei 10 quesiti avrà un punteggio grezzo massimo di 150; il voto si ottiene dalla tabella di conversione.

La Commissione:

LICEO SCIENTIFICO "R. DONATELLI" - TERNI
ESAME DI STATO a.s. 2016/2017
COMMISSIONE

Griglia di valutazione per il **COLLOQUIO**
(Valutazione in 30-esimi)

CANDIDATO
5^a SEZIONE

CLASSE

INDICATORI	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	LIVELLI DI VALORE DELLA PREPARAZIONE	Punteggio relativo ai livelli in 30-esimi	Punteggi o attribuito 30-esimi
Padronanza linguistica e proprietà dei linguaggi disciplinari.	8 punti	N: Si esprime scorrettamente e usa un lessico del tutto improprio I: Articola il discorso in modo confuso e poco coerente M: Si esprime in modo generico e non sempre corretto S: Articola il discorso in modo semplice e chiaro D: Si esprime correttamente e usa un lessico appropriato B: Si esprime correttamente, sa usare un lessico specifico O: Espone in modo efficace con proprietà di linguaggio	2 3 4 5 6 7 8	
Conoscenza specifica degli argomenti trattati.	12 punti	N: Non conosce i temi trattati I: Conosce in modo frammentario i temi trattati M: Conosce solo alcuni temi trattati S: Conosce in modo essenziale i temi trattati D: Conosce in modo approfondito solo alcuni dei temi trattati B: Conosce i temi trattati in modo completo O: Conosce ampiamente e personalizza i temi trattati	3 5 7 9 10 11 12	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite o di collegarle anche in forma multi o pluridisciplinare	8 punti	N: Non riesce a utilizzare alcuna conoscenza I: Non sa identificare gli elementi essenziali M: Sa utilizzare solo alcuni aspetti in maniera superficiale S: Individua gli elementi essenziali e li collega parzialmente D: Individua gli elementi fondamentali e collega le conoscenze B: Sa correlare alcune conoscenze in modo multi o pluridisciplinare O: Collega le conoscenze acquisite in modo multi o pluridisciplinare	2 3 4 5 6 7 8	
Capacità di discussione sugli elaborati	2 punti	-Fa osservazioni opportune e motivate su almeno uno degli elaborati -Fa osservazioni opportune e motivate su tutti e tre gli elaborati	1 2	
		TOTALE PUNTEGGIO		
		A maggioranza	All'unanimità	
PUNTEGGIO PROPOSTO				
PUNTEGGIO ASSEGNATO				

I COMMISSARI

.....
.....
.....
.....

IL PRESIDENTE

Terni ...

Legenda : N = Nulla ; I = Insufficiente ; M = Mediocre ; S = Sufficiente ; D = Discreto ; B = Buono ; O = Ottimo
N.B. Il punteggio complessivo risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori, in presenza di cifre decimali >5 viene approssimato per eccesso al numero intero superiore. **La sufficienza è corrispondente al punteggio di 20 / 30.**

Sessione ordinaria 2016 Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca P000 - ESAMI DI STATO DI
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Umberto Eco, Su alcune funzioni della letteratura, in Sulla letteratura, IV edizione Tascabili Bompiani, Milano 2016.

«Siamo circondati di poteri immateriali, che non si limitano a quelli che chiamiamo valori spirituali, come una dottrina religiosa. [...] E tra questi poteri annovererei anche quello della tradizione letteraria, vale a dire del complesso di testi che l'umanità ha prodotto e produce non per fini pratici (come tenere registri, annotare leggi e formule scientifiche, verbalizzare sedute o provvedere orari ferroviari) ma piuttosto gratia sui, per amore di se stessi – e che si leggono per diletto, elevazione spirituale, allargamento delle conoscenze, magari per puro passatempo, senza che nessuno ci obblighi a farlo (se si prescinde dagli obblighi scolastici). [...] A che cosa serve questo bene immateriale che è la letteratura? [...] La letteratura tiene anzitutto in esercizio la lingua come patrimonio collettivo. La lingua, per definizione, va dove essa vuole, nessun decreto dall'alto, né da parte della politica, né da parte dell'accademia, può fermare il suo cammino e farla deviare verso situazioni che si pretendano ottimali. [...] La lingua va dove vuole ma è sensibile ai suggerimenti della letteratura. Senza Dante non ci sarebbe stato un italiano unificato. [...] E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio diffusosi attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia. La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità. Ho parlato prima di Dante, ma pensiamo a cosa sarebbe stata la civiltà greca senza Omero, l'identità tedesca senza la traduzione della Bibbia fatta da Lutero, la lingua russa senza Puškin [...]. La lettura delle opere letterarie ci obbliga a un esercizio della fedeltà e del rispetto nella libertà dell'interpretazione. C'è una pericolosa eresia critica, tipica dei nostri giorni, per cui di un'opera letteraria si può fare quello che si vuole, leggendovi quanto i nostri più incontrollabili impulsi ci suggeriscono. Non è vero. Le opere letterarie ci invitano alla libertà dell'interpretazione, perché ci propongono un discorso dai molti piani di lettura e ci pongono di fronte alle ambiguità e del linguaggio e della vita. Ma per poter procedere in questo gioco, per cui ogni generazione legge le opere letterarie in modo diverso, occorre essere mossi da un profondo rispetto verso quella che io ho altrove chiamato l'intenzione del testo.»

Sulla letteratura è una raccolta di saggi di Umberto Eco (Alessandria 1932-Milano 2016) pubblicata nel 2002. I testi sono stati scritti tra il 1990 e il 2002 (in occasione di conferenze, incontri, prefazioni ad altre pubblicazioni), ad eccezione di *Le sporcizie della forma*, scritto originariamente nel 1954, e di *Il mito americano di tre generazioni antiamericane*, del 1980.

1. Comprensione del testo Riassumi brevemente il contenuto del testo. 2. Analisi del testo
- 2.1 Analizza l'aspetto stilistico, lessicale e sintattico del testo.

2.2 «E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio, diffusosi attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia». Spiega il significato e la valenza di tale affermazione dell'autore nel testo.

Pag. 2/6 Sessione ordinaria 2016 Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 2.3 Soffermati sul significato di "potere immateriale" attribuito da Eco alla letteratura. 2.4 Quale rapporto emerge dal brano proposto tra libera interpretazione del testo e fedeltà ad esso? 2.5 «La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità» spiega e commenta il significato di tale affermazione.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del brano ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi ed autori del Novecento a te noti. Puoi anche fare riferimento alla tua personale esperienza e percezione della funzione della letteratura nella realtà contemporanea.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti) CONSEGNE
Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti. Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi. Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato. Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Il rapporto padre-figlio nelle arti e nella letteratura del Novecento.

DOCUMENTI

Mio padre è stato per me "l'assassino" Mio padre è stato per me "l'assassino", fino ai vent'anni che l'ho conosciuto. Allora ho visto ch'egli era un bambino, e che il dono ch'io ho da lui l'ho avuto.

Aveva in volto il mio sguardo azzurrino, un sorriso, in miseria, dolce e astuto. Andò sempre pel mondo pellegrino; più d'una donna l'ha amato e pasciuto.

Egli era gaio e leggero; mia madre tutti sentiva della vita i pesi. Di mano ei gli sfuggì come un pallone.

“Non somigliare - ammoniva - a tuo padre”. Ed io più tardi in me stesso lo intesi: eran due razze in antica tenzone.

Umberto Saba, *Il canzoniere* sezione Autobiografia, Einaudi, Torino 1978
Giorgio de Chirico, *Il figliol prodigo*, 1922 Milano - Museo del Novecento

Pag. 3/6 Sessione ordinaria 2016 Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca «Dei primi anni ricordo bene solo un episodio. Forse anche tu lo ricordi. Una notte piagnucolavo incessantemente per avere dell'acqua, certo non a causa della sete, ma in parte probabilmente per infastidire, in parte per divertirmi. Visto che alcune pesanti minacce non erano servite, mi sollevasti dal letto, mi portasti sul ballatoio e mi lasciasti là per un poco da solo, davanti alla porta chiusa, in camicia. Non voglio dire che non fosse giusto, forse quella volta non c'era davvero altro mezzo per ristabilire la pace notturna, voglio soltanto descrivere i tuoi metodi educativi e l'effetto che ebbero su di me. Quella punizione mi fece sì tornare obbediente, ma ne riportai un danno interiore. L'assurda insistenza nel chiedere acqua, che trovavo tanto ovvia, e lo spavento smisurato nell'essere chiuso fuori, non sono mai riuscito a porli nella giusta relazione. Ancora dopo anni mi impauriva la tormentosa fantasia che l'uomo gigantesco, mio padre, l'ultima istanza, potesse arrivare nella notte senza motivo e portarmi dal letto sul ballatoio, e che dunque io ero per lui una totale nullità.» Franz KAFKA, *Lettera al padre*, traduzione di C. GROFF, Feltrinelli, Milano 2013

«Pietro, gracile e sovente malato, aveva sempre fatto a Domenico un senso d'avversione: ora lo considerava, magro e pallido, inutile agli interessi; come un idiota qualunque! Toccava il suo collo esile, con un dito sopra le venature troppo visibili e lisce; e Pietro abbassava gli occhi, credendo di dovergliene chiedere perdono come di una colpa. Ma questa docilità, che sfuggiva alla sua violenza, irritava di più Domenico. E gli veniva voglia di canzonarlo. [...] Pietro stava zitto e dimesso; ma non gli obbediva. Si tratteneva meno che gli fosse possibile in casa; e, quando per la scuola aveva bisogno di soldi, aspettava che ci fosse qualche avventore di quelli più ragguardevoli; dinanzi al quale Domenico non diceva di no. Aveva trovato modo di resistere, subendo tutto senza mai fiatare. E la scuola allora gli parve più che altro un pretesto, per star lontano dalla trattoria. Trovando negli occhi del padre un'ostilità ironica, non si provava né meno a chiedergli un poco d'affetto. Ma come avrebbe potuto sottrarsi a lui? Bastava uno sguardo meno impaurito, perché gli mettesse un pugno su la faccia, un pugno capace d'alzare un barile. E siccome alcune volte Pietro sorrideva tremando e diceva: - Ma io sarò forte quanto te!- Domenico gli gridava con una voce, che nessun altro aveva: - Tu?- Pietro, piegando la testa, allontanava pian piano quel pugno, con ribrezzo ed ammirazione.» Federigo TOZZI, *Con gli occhi chiusi*, BUR Bibl. Univ., Rizzoli, Milano 1986

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: Crescita, sviluppo e progresso sociale. E' il PIL misura di tutto?

DOCUMENTI

Prodotto Interno Lordo - La produzione come ricchezza Il prodotto interno lordo è il valore di tutto quello che produce un paese e rappresenta una grandezza molto importante per

valutare lo stato di salute di un'economia, sebbene non comprenda alcuni elementi fondamentali per valutare il livello di benessere. [...] Il PIL è una misura senz'altro grossolana del benessere economico di un paese. Tuttavia, anche molti dei fattori di benessere che non rientrano nel calcolo del PIL, quali la qualità dell'ambiente, la tutela della salute, la garanzia di accesso all'istruzione, dipendono in ultima analisi anche dalla ricchezza di un paese e quindi dal suo PIL. Enciclopedia dei ragazzi -2006- Treccani on-line di Giulia Nunziante ([http://www.treccani.it/enciclopedia/prodotto-interno-lordo_\(Enciclopedia-dei-ragazzi\)](http://www.treccani.it/enciclopedia/prodotto-interno-lordo_(Enciclopedia-dei-ragazzi)))

«Con troppa insistenza e troppo a lungo, sembra che abbiamo rinunciato alla eccellenza personale e ai valori della comunità, in favore del mero accumulo di beni terreni. Il nostro Pil ha superato 800 miliardi di dollari l'anno, ma quel PIL - se giudichiamo gli USA in base ad esso - comprende anche l'inquinamento dell'aria, la pubblicità per le sigarette e le ambulanze per sgombrare le nostre autostrade dalle carneficine dei fine settimana. Il Pil mette nel conto le serrature speciali per le nostre porte di casa e le prigioni per coloro che cercano di forzarle. Comprende il fucile di Whitman e il coltello di Speck, ed i programmi televisivi che esaltano la violenza al fine di vendere giocattoli ai nostri bambini. Cresce con la produzione di napalm, missili e testate nucleari e non fa che aumentare quando sulle loro ceneri si ricostruiscono i bassifondi popolari. Comprende le auto blindate della polizia per fronteggiare le rivolte urbane. Il Pil non tiene conto della salute delle nostre famiglie, della qualità della loro educazione o della gioia dei loro momenti di svago. Non comprende la bellezza della nostra poesia, la solidità dei valori famigliari o l'intelligenza del nostro dibattito. Il Pil non misura né la nostra arguzia, né il nostro coraggio, né la nostra saggezza, né la nostra conoscenza, né la nostra compassione, né la devozione al nostro Paese. Misura tutto, in poche parole, eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta. Può dirci tutto sull'America ma non se possiamo essere orgogliosi di essere americani». Dal discorso di Robert KENNEDY, ex-senatore statunitense, tenuto il 18 marzo del 1968; riportato su "Il Sole 24 Ore" di Vito LOPS del 13 marzo 2013; (<http://24o.it/Eqdv8>)

Pag. 4/6 Sessione ordinaria 2016 Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 3. AMBITO STORICO - POLITICO
ARGOMENTO: Il valore del paesaggio.

DOCUMENTI

«[...] il paesaggio italiano non è solo natura. Esso è stato modellato nel corso dei secoli da una forte presenza umana. È un paesaggio intriso di storia e rappresentato dagli scrittori e dai pittori italiani e stranieri e, a sua volta, si è modellato con il tempo sulle poesie, i quadri e gli affreschi. In Italia, una sensibilità diversa e complementare si è quindi immediatamente aggiunta all'ispirazione naturalista. Essa ha assimilato il paesaggio alle opere d'arte sfruttando le categorie concettuali e descrittive della «veduta» che si può applicare tanto a un quadro o a un angolo di paesaggio come lo si può osservare da una finestra (in direzione della campagna) o da una collina (in direzione della città). [...] l'articolo 9 della Costituzione italiana (1) è la sintesi di un processo secolare che ha due caratteristiche principali: la priorità dell'interesse pubblico sulla proprietà privata e lo stretto legame tra tutela del patrimonio culturale e la tutela del paesaggio.»

Salvatore SETTIS, Perché gli italiani sono diventati nemici dell'arte, ne "Il giornale dell'Arte", n. 324/2012

(1) (Art. 9 Costituzione italiana) - La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

«Nei contesti paesaggistici tutto è, invece, solido e stabile, frutto dell'instancabile sovrapporsi di azioni umane, innumerabili quanto irricognoscibili, ritocchi infiniti a un medesimo quadro, di cui l'iconografia principale si preserva, per cui tutto muta nell'infinitesimo e al tempo stesso poco cambia nell'ampio insieme, ed è il durare di questa nostra conchiglia che racconta la nostra qualità di popolo, in una sintesi suprema di memoria visibile, ordinatamente disposta. Sì, i paesaggi non sono ammassi informi né somme di entità, ma ordini complessi, generalmente involontari a livello generale, spontanei e autoregolati, dove milioni di attività si sono fuse in un tutto armonioso. E' un'armonia e una bellezza questa di tipo poco noto, antropologico e storico più che meramente estetico o meramente scientifico, a cui non siamo stati adeguatamente educati. [...] Capiamo allora perché le Costituzioni che si sono occupate di questi temi, da quella di Weimar alla nostra, hanno distinto tra monumenti naturali, storici e artistici, [...] e il paesaggio [...], dove natura, storia e arte si compongono stabilmente [...]. E se in questa riscoperta dell'Italia, da parte nostra e del globo, stesse una possibilità importante di sviluppo culturale, civile ed economico del nostro paese in questo tempo di crisi?». Dal discorso del Presidente FAI Andrea CARANDINI al XVII Convegno Naz. Delegati FAI- Trieste 12 aprile 2013; (<http://www.fondoambiente.it/Dal-Presidente/Index.aspx?q=convegno-di-trieste-discorso-di-andrea-carandini>)

«Il paesaggio italiano rappresenta l'Italia tutta, nella sua complessità e bellezza e lascia emergere l'intreccio tra una grande natura e una grande storia, un patrimonio da difendere e ancora, in gran parte, da valorizzare. La sacralità del valore del paesaggio [...] è un caposaldo normativo, etico, sociale e politico da difendere e tutelare prima e sopra qualunque formula di sviluppo che, se è avulsa da questi principi, può risultare invasiva, rischiando di compromettere non solo la bellezza, ma anche la funzionalità presente e futura. Turismo compreso.» Dall'intervento di Vittorio SGARBI alla manifestazione per la commemorazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia a Palermo-12 maggio 2010-riportato su "La Sicilia" di Giorgio PETTA del 13 maggio 2010

«Tutti, è vero, abbiamo piacere di stare in un ambiente pulito, bello, sereno, attorniti dalle soddisfazioni scaturenti in buona sostanza da un corretto esercizio della cultura. Vedere un bel quadro, aggirarsi in un'area archeologica ordinata e chiaramente comprensibile, viaggiare attraverso i paesaggi meravigliosi della nostra Italia, tenere lontani gli orrori delle urbanizzazioni periferiche, delle speculazioni edilizie, della incoscienza criminale di chi inquina, massacra, offende, opprime l'ambiente naturale e urbanistico.» Claudio STRINATI-La retorica che avvelena la Storia (e gli storici) dell'arte- da l'Huffington Post del 06.01.2014 (http://www.huffingtonpost.it/claudio-strinati/la-retorica-che-avvelena-storia-e-gli-storici-dellarte_b_4545578.html)

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: L'uomo e l'avventura dello spazio.

DOCUMENTI

«L'acqua che scorre su Marte è la prima grande conferma dopo anni intensi di ricerche, che hanno visto moltiplicarsi gli "occhi" puntati sul Pianeta Rosso, tra sensori, radar e telecamere a bordo di satelliti e rover. Ma il bello deve probabilmente ancora venire perché la prossima scommessa è riuscire a trovare forme di vita, microrganismi vissuti in passato o forse ancora attivi e capaci di sopravvivere in un ambiente così estremo. È con questo spirito che nel 2016 si prepara a raggiungere l'orbita marziana la prima fase di una nuova missione da 1,2 miliardi di euro. Si chiama ExoMars, è organizzata dall'Agenzia Spaziale Europea (Esa) e l'Italia è in prima fila con l'Agenzia Spaziale Italiana (Asi) e con la sua industria.

«Sicuramente Marte continuerà a darci sorprese», ha detto il presidente dell'Asi, Roberto Battiston. Quella annunciata ieri dalla Nasa «è l'ultima di una lunga serie e sostanzialmente ci dice che Marte è un luogo in cui c'è dell'acqua, anche se con modalità diverse rispetto a quelle cui siamo abituati sulla Terra.» Enrica BATTIFOGLIA, Sempre più "occhi" su Marte, nuova missione nel 2016, "La Repubblica", 29 settembre 2015

«Con uno speciale strumento del telescopio spaziale Hubble (la Wide Field Camera, una camera fotografica a largo campo), gli astronomi sono riusciti a misurare la presenza di acqua su cinque di questi mondi grazie all'analisi spettroscopica della loro atmosfera mentre essi transitavano davanti alla loro stella. Durante il transito, la luce stellare passa attraverso l'atmosfera che avvolge il pianeta, raccogliendo la "firma" dei composti gassosi che incontra sul suo cammino. I pianeti con tracce di acqua finora individuati sono tutti giganti gassosi inadatti alla vita. Il risultato però è ugualmente importante perché dimostra che la scoperta di acqua su pianeti alieni è possibile con i mezzi già oggi disponibili. La sfida ora è quella di trovare pianeti di tipo terrestre, cioè corpi celesti rocciosi di dimensioni comprese tra metà e due volte le dimensioni della Terra, in particolare quelli che si trovano a orbitare nella zona abitabile della loro stella, dove potrebbe esistere acqua allo stato liquido e forse la vita.»

Umberto GUIDONI, Viaggiando oltre il cielo, BUR, Rizzoli, Milano 2014

«Per prima cosa, Samantha ha parlato dell'importanza scientifica della missione Futura. I risultati dei tanti esperimenti svolti sulla Stazione Spaziale Internazionale, i cui dati sono ora in mano agli scienziati, si vedranno solo tra qualche tempo, perché come ha ricordato l'astronauta richiedono mesi di lavoro per essere analizzati correttamente. Svolgere ricerche nello spazio, ha ricordato Sam, è fondamentale comunque in moltissimi campi, come la scienza dei materiali, perché permette di isolare determinati fenomeni che si vuole studiare, eliminando una variabile onnipresente sulla Terra: la gravità. Ancor più importante forse è studiare il comportamento delle forme di vita in ambiente spaziale, perché permetterà di prepararci a trascorrere periodi sempre più lunghi lontano dal pianeta (fondamentali ad esempio per raggiungere destinazioni distanti come Marte), ma ha ricadute dirette anche per la salute qui sulla Terra, perché scoprire i meccanismi che controllano questo adattamento (come i geni) aiuta ad approfondire le conoscenze che abbiamo sul funzionamento degli organismi viventi, e in un'ultima analisi, a comprendere il funzionamento del corpo a livello delle cellule. Si tratta di esperimenti in cui gli astronauti sono allo stesso tempo sperimentatori e cavie, perché i loro organismi vengono monitorati costantemente nel corso della missione, e gli esami continuano anche a Terra, visto che servono dati pre e post

missione.» Simone VALESINI, Samantha Cristoforetti si racconta al ritorno dallo Spazio, Wired (www.wired.it/scienza/spazio/2015/06/15/samantha-cristoforetti-conferenza-ritorno)
Pag. 6/6 Sessione ordinaria 2016 Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Settant'anni fa, nel marzo del 1946 in occasione delle elezioni amministrative e il 2 giugno 1946 in occasione del referendum tra monarchia e repubblica, in Italia le donne votavano per la prima volta. Dopo la tragedia della seconda guerra mondiale, il suffragio universale perfetto portava a compimento una battaglia cominciata in Italia all'indomani dell'Unità, passata attraverso le petizioni delle prime femministe all'inizio del Novecento e corroborata dalla partecipazione delle donne alla guerra di Resistenza. Dalle testimonianze di due scrittrici, riportate di seguito, si coglie la coscienza e l'emozione per il progetto di società democratica e partecipativa che si stava delineando, in cui le donne avrebbero continuato a lottare per affermare la parità dei loro diritti in ogni campo della vita privata e pubblica, dall'economia alla politica e alla cultura.

Il 1946 nei ricordi di:

Alba De Céspedes (1911-1997). «Né posso passare sotto silenzio il giorno che chiuse una lunga e difficile avventura, e cioè il giorno delle elezioni. Era quella un'avventura cominciata molti anni fa, prima dell'armistizio, del 25 luglio, il giorno – avevo poco più di vent'anni – in cui vennero a prendermi per condurmi in prigione. Ero accusata di aver detto liberamente quel che pensavo. Da allora fu come se un'altra persona abitasse in me, segreta, muta, nascosta, alla quale non era neppure permesso di respirare. È stata sì, un'avventura umiliante e penosa. Ma con quel segno in croce sulla scheda mi pareva di aver disegnato uno di quei fregi che sostituiscono la parola fine. Uscii, poi, liberata e giovane, come quando ci si sente i capelli ben ravviati sulla fronte.»

Anna Banti (1895-1985). «Quanto al '46 [...] e a quel che di "importante" per me, ci ho visto e ci ho sentito, dove mai ravvisarlo se non in quel due giugno che, nella cabina di votazione, avevo il cuore in gola e avevo paura di sbagliarmi fra il segno della repubblica e quello della monarchia? Forse solo le donne possono capirmi e gli analfabeti.»

Patrizia GABRIELLI, "2 giugno 1946: una giornata memorabile" saggio contenuto nel quadrimestrale Storia e problemi contemporanei, N. 41, anno XIX gen/apr 2006; CUEB

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

«Il confine indica un limite comune, una separazione tra spazi contigui; è anche un modo per stabilire in via pacifica il diritto di proprietà di ognuno in un territorio conteso. La frontiera rappresenta invece la fine della terra, il limite ultimo oltre il quale avventurarsi significava andare al di là della superstizione contro il volere degli dèi, oltre il giusto e il consentito, verso l'inconoscibile che ne avrebbe scatenato l'invidia. Varcare la frontiera, significa inoltrarsi dentro un territorio fatto di terre aspre, dure, difficili, abitato da mostri pericolosi contro cui dover combattere. Vuol dire uscire da uno spazio familiare, conosciuto, rassicurante, ed entrare in quello dell'incertezza. Questo passaggio, oltrepassare la frontiera, muta anche il carattere di un individuo: al di là di essa si diventa stranieri,

emigranti, diversi non solo per gli altri ma talvolta anche per se stessi.» Piero ZANINI, Significati del confine - I limiti naturali, storici, mentali - Edizioni scolastiche Mondadori, Milano 1997

A partire dalla citazione, che apre ad ampie considerazioni sul significato etimologico-storico-simbolico del termine “confine”, il candidato rifletta, sulla base dei suoi studi e delle sue conoscenze e letture, sul concetto di confine: confini naturali, “muri” e reticolati, la costruzione dei confini nella storia recente, l’attraversamento dei confini, le guerre per i confini e le guerre sui confini, i confini superati e i confini riaffermati.

_____ Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l’uso del dizionario italiano. È consentito l’uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

LICEO SCIENTIFICO RENATO DONATELLI

TERNI

**1^ SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA DI ESAME
ANNO SCOLASTICO 2016/17**

CLASSE V SEZ. E

DISCIPLINE

STORIA

STORIA DELL'ARTE

SCIENZE

FISICA

INGLESE

VOTO FINALE _____

Durata della prova: 3 h

Terni, 9 febbraio 2017

Il Candidato _____

STORIA DELL'ARTE

Studente

.....

«Se non mi divertisse [...] non dipingerei affatto». In questa frase è racchiusa tutta la vitale spontaneità della pittura di Auguste Renoir. Sulla scorta di quanto fin qui acquisito si cerchi di tratteggiare la personalità umana ed artistica dell'uomo mettendola in relazione con la sua produzione pittorica antecedente e posteriore al decisivo viaggio italiano del 1881. (max 10 righe)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Quando nel 1886 Georges Seurat espose il suo capolavoro “Un dimanche après-midi à l’Ile de la Grande Jatte” all’ottava mostra degli Impressionisti, Monet provò molto disappunto e ne restò perfino indignato: secondo te perché?(max 10 righe)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

LICEO SCIENTIFICO RENATO DONATELLI

TERNI

**2^ SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA DI ESAME
ANNO SCOLASTICO 2016/17**

CLASSE V SEZ. E

DISCIPLINE

STORIA _____

FILOSOFIA _____

SCIENZE _____

FISICA _____

INGLESE _____

VOTO

FINALE _____

Durata della prova: 3 h

Terni, 11/04/2017

Il Candidato _____

FILOSOFIA

NOME.....COGNOME.....CL VE

RISPONDERE ALLE DOMANDE IN DIECI RIGHE

SPIEGA LA LEGGE DEI TRE STADI DI COMTE

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

SPIEGA IL CONCETTO DI INDIVIDUALITA' E SCELTA SECONDO KIERKEGAARD

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

STORIA

NOME.....COGNOME.....CL VE

RISPONDERE ALLE DOMANDE IN DIECI RIGHE

SPIEGA QUALI FURONO I PUNTI DI FORZA DELLA NAZIFICAZIONE DELLA
GERMANIA

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

ENUNCIA E SPIEGA LE CONQUISTE COLONIALI DELL'ITALIA FASCISTA

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

LICEO SCIENTIFICO STATALE "R.DONATELLI"
SIMULAZIONE DI TERZA PROVA SCRITTA - 11 aprile '17
FISICA (tipologia B)
Classe VE

Candidato/a.....

1. Scrivi la formula della dilatazione degli intervalli temporali spiegando il significato delle grandezze fisiche che vi compaiono e dimostrarla .

(Max. 10 righe)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2. Come apparirebbe un quadrato di lato 20 cm se si sposta con velocità $0,9 c$?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

.....

SIMULAZIONE DEL 11 APRILE '17

SCIENZE NATURALI

ALUNNO _____

1) Spiega che cos' è la fermentazione alcolica, soffermandoti sulle caratteristiche sia del processo sia del prodotto ottenuto. max 10 righe

2) Spiega che cos' è la fotosintesi mettendo in evidenza il suo significato biologico e i meccanismi di reazione. max 10 righe

SIMULAZIONE III PROVA SCRITTA

ESAME DI STATO 2016/2017

COGNOME E NOME: DISCIPLINA: INGLESE CLASSE V SEZ. E

1. The Importance of Being Earnest and the theatre of Oscar Wilde

Explain the pun in the title The Importance of Being Earnest and state the main features of Oscar Wilde's comedies.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2. Hard Times by Charles Dickens

It was a town of machinery and tall chimneys, out of which interminable serpents of smoke trailed themselves for ever and ever, and never got uncoiled. It had a black canal in it, and a river that ran purple with ill-smelling dye, and vast piles of building full of windows where there was a rattling and a trembling all day long, and where the piston of steamengine worked monotonously up and down, like the head of an elephant in a state of melancholy madness.

Point out the main themes of Hard Times. Focusing on this passage give significant examples of the language used in the novel.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....